### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Pietro Marocco”

### Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°grado

#### 36011 ARSIERO – Via Roma, 33 - Tel. 0445 740328 – Fax 0445 740018

VIIC85200Q – e.mail: viic85200q@istruzione.it - <http://www.icarsiero.gov.it>

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**INDICE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | pag. |  |
| Premessa |  | **3** |
| Priorità, traguardi ed obiettivi |  | **4** |
| Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI |  | **8** |
| Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza |  | **10** |
| Piano di miglioramento |  | **11** |
| Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 |  | **40** |
| Fabbisogno organico |  | **48** |
| Regolamento istituto e patto formativo |  | **50** |
| Valutazione degli studenti  |  | **59** |

***Premessa***

* Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “P. Marocco” di Arsiero (VI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
* il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3631 del 14 ottobre 2015;
* il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016
* il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 15 gennaio 2016;
* Il piano è stato aggiornato dal Collegio nella seduta del 25 ottobre 2016;
* Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28 ottobre 2016;
* il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

***Priorità, traguardi ed obiettivi***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VIIC85200Q/ic-arsiero-pmarocco/

In generale l’Istituto e i Docenti si impegnano al perseguimento degli obiettivi sotto elencati:

1. rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte [curricolari](http://www.icarsiero.gov.it/11-area-didattica/115-curricula-2) ed extracurricolari ([progetti di ampliamento dell'offerta formativa](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/progetti_pof_2016_17_finale.docx));
2. migliorare la qualità dei processi formativi e didattici individuando gli aspetti essenziali del servizio e il relativo standard; per quanto possibile e se possibile, diminuire la varianza interna tra le classi di pari livello di corsi o plessi diversi sia per la Primaria che per la Secondaria;
3. trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento; adeguare il curricolo con obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza, incrementare le competenze di cittadinanza e costituzione per tutto l'istituto, attuare percorsi di livello, prevedere forme di valutazione relative alle competenze curricolari e trasversali tramite prove adeguate quadrimestrali o almeno annuali, sperimentare attività laboratoriali d'istituto;
5. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonchè la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
7. predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sviluppando le seguenti macro aree: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (organigramma docenti e ata e relativo funzionigramma), ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (potenziamento e ampliamento, valorizzazione delle eccellenze), VALUTAZIONE DELLA SCUOLA (questionari), RISORSE UMANE E MATERIALI (richiesta organici, attrezzature .....)

Nello specifico vengono di seguito riportati gli obiettivi didattici dell’Istituto suddivisi per grado di scuola.

SCUOLA DELL’INFANZIA

Maturazione dell’identità del bambino, intesa come:

* acquisizione della sicurezza e della stima di sé;
* superamento di ansie e conflitti per instaurare rapporti positivi e gratificanti;
* capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni;
* comprensione delle emozioni altrui;
* sviluppo una solida identità personale, di gruppo, umana intesa come riconoscimento e valorizzazione delle diversità riscontrabili nella scuola stessa e nella vita sociale (educazione alle differenze).

Conquista dell’autonomia, intesa come:

* capacità di padroneggiare e dominare il proprio corpo;
* di interpretare ed agire sull’ambiente e le cose;
* di autogestirsi, attraverso un graduale processo di responsabilizzazione e di indipendenza dall’adulto.

Sviluppo della competenza, intesa come:

* potenziamento della personalità infantile sotto l’aspetto motorio – espressivo – cognitivo – linguistico;
* valorizzazione della fantasia, dell’intuizione, della creatività, della conversazione, della manipolazione, della operatività.

Sono pertanto indispensabili:

* La valorizzazione della professionalità dell’insegnante;
* Un ambiente totalmente educativo sia come ambiente fisico, sia come ambiente umano;
* Un clima sereno, rassicurante che favorisca la crescita con tutti gli operatori della scuola;
* Il confronto costante con le famiglie per instaurare rapporti di coinvolgimento nell’attività scolastica;
* La collaborazione con l’ente locale per iniziative di partecipazione sociale;
* L’uso del materiale didattico scelto con logica e precisa visione dello sviluppo fisico, mentale ed affettivo del bambino.

SCUOLA PRIMARIA

Formazione dell’uomo e del cittadino, intesa come:

* conquista dell’autonomia di giudizio, di scelte, di assunzione d’impegni;
* inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali;
* accettazione e rispetto dell’altro;
* partecipazione al dialogo e al bene comune;
* educazione alla convivenza democratica.

Alfabetizzazione culturale, intesa come:

* formazione che parte dall’orizzonte di esperienze e di interessi dell’alunno;
* mezzo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi.

Acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, intesa come:

* apprendimento del linguaggio verbale e non verbale, iconico, musicale, corporeo…;
* arricchimento espressivo e comunicativo in costante e costruttivo rapporto con l’esperienza quotidiana.

Promozione di una prima padronanza dei concetti base, intesa come:

* acquisizione dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d’indagine;
* capacità di comprendere il mondo umano, naturale, artificiale.

Sviluppo della creatività, intesa come:

* potenzialità del singolo nel costruire o modificare strutture cognitive;
* valorizzazione del potere produttivo nell’ambito della conoscenza in via di elaborazione e nei processi di ricerca;
* strumento per suscitare nell’alunno il gusto di un impegno dinamico nel quale si possa esprimere tutta la sua personalità.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Rispetto di sé e dell’ambiente, inteso come:

* consapevolezza dell’importanza della cura e dell’igiene personale;
* comportamento corretto per rispetto verso se stessi e per esigere altrettanto dagli altri;
* cura del materiale proprio, altrui e della scuola.

Accettazione e rispetto degli altri, intesi come:

* rigetto di ogni forma di aggressività sia verbale che fisica;
* accettazione a valorizzazione delle peculiarità di ognuno (pregi, difetti, diversità) e delle opinioni degli altri;
* atteggiamento collaborativo con coetanei e adulti.

Presa di coscienza delle regole di vita comunitaria, intesa come:

* rispetto del regolamento interno dell’Istituto;
* comportamento civile ed educato anche al di fuori dell’ambiente scolastico.

Atteggiamento costruttivo nelle attività scolastiche, inteso come:

* presa di coscienza che quanto appreso a scuola non è fine a se stesso, ma utile alla formazione globale della persona e applicabile alla vita quotidiana;
* consapevolezza che la partecipazione attiva alle lezioni è la prima fase dell’apprendimento e dello studio;
* impegno, serietà, senso di responsabilità nell’affrontare lo studio individuale.

Autonomia personale, intesa come:

* graduale consapevolezza delle proprio capacità, possibilità, attitudini, per imparare ad organizzare in modo sempre più proficuo il proprio lavoro, a casa e a scuola;
* capacità di eseguire i “compiti” in modo sempre più autonomo.

Sviluppo delle capacità di scelta, intese come:

* riconoscimento delle motivazioni che determinano le scelte;
* apprendimento di cosa siano i valori e del modo di appropriarsene;
* maturazione della propria personalità i rapporto alle scelte effettuate;
* accettazione delle conseguenze derivanti dalle proprie scelte.

Sulla base delle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, i 3 ordini di scuola hanno elaborato un [curricolo](http://www.icarsiero.gov.it/11-area-didattica/115-curricula-2) d’Istituto finalizzato a dettagliare e articolare nei diversi anni scolastici TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, CONTENUTI E ATTIVITA’.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Risultati scolastici: aumentare la fascia delle eccellenze
2. Competenze chiave e di cittadinanza: miglioramento del comportamento degli alunni
3. Competenze chiave e di cittadinanza:individuare indicatori per valutare le competenze chiave contenute nelle nuove certificazioni;

I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ottenere, al termine dell’Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo, una percentuale di alunni licenziati con voto 9 o 10 non inferiore al 19% nell’a.s. 2016-2017, non inferiore al 22% nell’a.s. 2017-2018, non inferiore al 25% nell’a.s. 2018-2019.
2. Riduzione della percentuale di alunni con voto di condotta 6 e 7 del 3% per ogni anno.
3. La scuola individuerà e metterà a sistema un modello di raccolta dati relativo alle competenze chiave degli alunni; i dipartimenti dovranno individuare per ogni classe delle prove interne (almeno 1 all'anno) per valutare le competenze degli alunni.

Sulla base dell'autovalutazione tre sono i punti critici per l'Istituto di Arsiero.

1) La scuola ha messo a sistema attività di recupero per facilitare l'apprendimento dei requisiti base da parte di tutti gli alunni. Per contro solo di recente la scuola ha iniziato un percorso un percorso di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

2) Si riscontrano in alcune classi situazioni complesse e non sempre di facile gestione. In classe V primaria e III secondaria la percentuale di alunni con voto in condotta 6 o 7 è superiore al 13 %. La percentuale di alunni che non hanno rispetto del materiale della scuola è complessivamente aumentata nell'ultimo anno scolastico. Ciò denota, assieme al voto di condotta, la presenza di alcuni alunni problematici per i quali gli interventi messi in atto dalla scuola sono risultati significativi solo marginalmente. In alcune classi quindi il clima, da un punto di vista comportamentale, è un po' critico.

3) All’interno dell’istituto comprensivo vi è ancora la tendenza a valutare le conoscenze più che le competenze. Pur avendo intrapreso un percorso per adeguare i [curricoli](http://www.icarsiero.gov.it/11-area-didattica/115-curricula-2) alla valutazione delle competenze questo processo risulta ancora incompleto. Mancano inoltre indicatori a sistema per la valutazione delle competenze chiave quali quelle previste e contenute nella nuova certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. La scuola attiverà percorsi di formazione per docenti ed alunni al fine di favorire una gestione dei conflitti più adeguata.
2. I Dipartimenti si confronteranno e discuteranno su come applicare delle prove di valutazione delle competenze nei diversi ordini di scuola; la scuola individuerà delle prove di valutazione delle competenze chiave nei vari ordini di scuola.
3. La scuola realizzerà attività per favorire una maggiore inclusione in particolare degli studenti con comportamenti non adeguati.
4. Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado verranno attivati dei corsi pomeridiani di musica atti a favorire l’emergere delle eccellenze
5. L’implementazione delle ore in compresenza nella scuola primaria permetterà da un lato attività di recupero e nello stesso tempo libererà risorse per attività di approfondimento.
6. Implementazione delle dotazioni informatiche e dei laboratori nei vari [plessi dell'Istituto.](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/Plessi_istituto.docx)

I processi individuati sono fondamentali per il raggiungimento delle priorità in quanto:

1) l’attivazione di corsi pomeridiani di musica e l’implementazione delle ore di compresenza nella primaria permetteranno di attuare una didattica più differenziata in modo da far emergere negli studenti eccellenze attualmente non sempre facili da valorizzare.

2) la gestione di situazioni di conflitto richiede una preparazione adeguata sia degli insegnanti che degli alunni; la realizzazione di attività didattiche mirate alla condivisione e discussione permette di prevenire comportamenti di conflitto e comunque oppositivi ed infine l'inclusione nel gruppo classe di alunni che presentano difficoltà comportamentali è indispensabile per favorire la maturazione degli alunni verso comportamenti adeguati. L'inclusione degli alunni con comportamenti problematici è possibile solo attraverso la percezione della scuola come ambiente sereno, capace di evidenziare le qualità di tutti gli studenti e non solo quelle relative allo sviluppo di conoscenze. E' quindi necessario che tutti gli studenti si sentano realizzati all'interno dell'ambiente scolastico.

3) il confronto nei Dipartimenti permetterà di individuare un percorso di valutazione delle competenze più efficace di quello attuale. Inoltre l'introduzione di prove specifiche per le competenze chiave permetterà di valutare il raggiungimento da parte degli studenti dei traguardi necessari per il successo scolastico.

***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica), aggiornati alla luce delle prove standardizzate somministrate nell’anno scolastico 2015-2016, ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1) I risultati nelle prove INVALSI nell'anno 2015-16 sono migliori rispetto ai valori riscontrati nel territorio di Riferimento, con la sola eccezione della prova di Italiano in classe V primaria che è in linea con i dati di riferimento del territorio.

2) I risultati riscontrati nell'ultimo anno confermano il trend positivo evidenziato nei precedenti anni. In particolare gli studenti in uscita dalla scuola secondaria hanno generalmente ottenuto valori superiori alla media sia in Italiano che in Matematica rispetto alla media del Veneto e dell’Italia (si vedano i grafici di seguito riportati).

3) La distribuzione degli studenti nelle fasce di livello rileva una percentuale di studenti nella fascia bassa normalmente inferiore rispetto alla media territoriale, mentre questa percentuale è maggiore per la fascia alta.







I risultati sopra riportati sono stati ottenuti nonostante la scuola presenti i seguenti punti di debolezza:

La variabilità tra le classi in entrata è decisamente superiore rispetto ai dati di riferimento territoriale, a fronte di una minore variabilità all'interno delle classi. Ciò tuttavia dipende dalla particolare caratteristica territoriale dell'istituto con un elevato numero di [plessi](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/Plessi_istituto.docx) che non permette di rispettare i criteri per la distribuzione degli alunni nelle classi. Ne consegue che i risultati certamente inferiori alle medie territoriali e nazionali rilevati in alcune classi sono imputabili, anche se non per tutte, alla presenza in alcune sedi di piccoli gruppi di alunni evidentemente molto eterogenei e statisticamente poco significativi. Rimane la necessità di intervenire in quelle classi nelle quali non si riscontra tale situazione.

***Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:***

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi ai precedenti anni scolastici ed in particolare dei seguenti aspetti:

* proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell’italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring) ;
* articolazione e proposizione di approcci didattici e prove orientati al problem solving ovvero a compiti autentici di realtà;
* articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all’osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
* miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici situazionali, tesi cioè alla sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili percorsi risolutivi e che facilitino la riflessione degli allievi su quanto messo in atto e sull’ abilità di autovalutazione;
* maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola, tra plessi (primaria e secondaria di primo grado) e tra classi.

***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza***

Nella formulazione del Piano si è tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ed in particolare:

al fine di migliorare il benessere collettivo:

* predisporre attività e aderire a progetti relativi all’ educazione alla salute, educazione all'ambiente, educazione alla legalità, educazione all’alterità e alla solidarietà;
* attivare di percorsi formativi contro bullismo e cyber-bullismo;
* aderire a percorsi di conoscenza ed educazione al rispetto del codice della strada;
* intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio;
* intensificare il rapporto con le famiglie;

al fine di promuovere negli alunni e nelle loro famiglie la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale, storico e culturale:

* conoscere e partecipare ad iniziative e progetti del proprio territorio;
* sviluppare il senso del rispetto e della salvaguardia dell’ambiente;
* favorire la collaborazione e la solidarietà;

al fine di favorire la conoscenza dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola:

* promuovere attraverso il sito della scuola, il comitato genitori ed i rappresentanti di classe i progetti realizzati all’interno dell’Istituto.

***Piano di miglioramento***

**RESPONSABILE del Piano: Dirigente Scolastico Dott. Maurizio Carraro**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome**  | **Ruolonell’organizzazione scolastica** | **Ruolo nel team di miglioramento** |
| Maurizio Carraro | Dirigente Scolastico | Presidente - Responsabile del Piano |
| Rosanna Meneghini | Vicario | Membro |
| Daniele Sommaggio | Docente | Membro |
| Davide Caceffo | Docente | Membro |
| Laura Marzotto | Docente | Membro |
| Davidina Scalzeri | Docente | Membro |
| Silvana Colman | Docente | Membro |
| Valeria Bernardi | Docente | Membro |
| Elisa Mogentale | Docente | Membro |
| Manuela Carotta | Docente | Membro |

**PRIMA SEZIONE**

|  |
| --- |
| **Scenario di riferimento** |
| **Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento** |
| **Caratteristiche sociali e culturali del territorio** | L’Istituto Comprensivo opera in una zona periferica dell’Alto Vicentino, geograficamente e amministrativamente frammentata in otto Comuni pedemontani e montani (Arsiero, Velo d’Astico, Valdastico, Pedemonte, Lastebasse, Tonezza, Laghi, Posina). Dopo l’epoca del progressivo spopolamento verso i luoghi di lavoro, negli ultimi decenni lo sviluppo dell’occupazione in loco e le scelte abitative delle amministrazioni pubbliche hanno portato ad una stabilizzazione, e a volte ad un incremento, della popolazione residente. La densità di popolazione dell’area è bassa; complessivamente infatti gli otto comuni coprono un’area di 198,47 km2 per una popolazione di 9047 abitanti (dati 2014): la densità di popolazione è pertanto di 45,58 ab/km2, decisamente inferiore a quanto si riscontra nella vicina pianura vicentina. I comuni del territorio sono caratterizzati da una popolazione contenuta e di solito frammentata in diverse frazioni, spesso con poche famiglie. Il comune di Arsiero, posto alla confluenza dei torrenti Astico e Posina, con i suoi 3200 abitanti circa è il più popoloso della zona. Posto a pochi kilometri da Arsiero, sulla destra del fiume Astico, è il comune di Velo d’Astico che conta circa 2400 abitanti. Tra i due comuni si sviluppa l’area industriale più importante della zona, che include diverse importanti realtà, soprattutto metallurgiche. I comuni di Posina (circa 600 ab) e Laghi (120 ab) si trovano nella valle di Posina, chiusa ad Est dal Monte Pasubio. I comuni di San Pietro in Valdastico (circa 1400 ab), Pedemonte (circa 800 ab) e Lastebasse (circa 200 ab) si sviluppano invece nella valle d’Astico fino al confine con la provincia di Trento. Tonezza infine, con i suoi 550 abitanti circa, si trova sull’omonimo altopiano che si sviluppa tra le due vallate del Posina e dell’Astico.Recentemente lo sviluppo di alcuni poli industriali ha favorito l’insediamento di immigrati stranieri che attualmente rappresentano circa il 13% della popolazione.Il territorio è caratterizzato dalla ricchezza in aspetti storici e ambientali che permettono di contestualizzare sul territorio molte attività didattiche. Forte rimane l’incidenza della popolazione anziana (superiore al 28 per cento nei paesi dell’alta valle e di Tonezza), con percentuali di gran lunga superiori a quelle della media dell’Ulss “Alto Vicentino” e del Veneto (rispettivamente 16 e 17 per cento).**Reti del territorio**L’Istituto Comprensivo aderisce a diverse reti scolastiche; in particolare:RETE TERRITORIALE SCUOLE, R.T.S. Alto Vicentino, recentemente costituita nell’Ambito n.6 Vicenza Nord Ovest: raccoglie 31Istitutuzioni Scolastiche Statali e Paritarie della zona di Schio e Thiene con lo scopo di fornire servizi sia di tipo formativo (aggiornamento del personale) che amministrativo agli Istituti aderenti. Ha sede presso l’I.C. n.2 “A. Fusinato” di Schio CENTRO TERRITORIALE per l'INTEGRAZIONE: coordina l'azione degli Istituti Scolastici sia pubblici che privati in collaborazione con gli Enti Locali e le associazioni ai fini di migliorare l'integrazione dei portatori di handicap. Ha sede presso l'Istituto Comprensivo di Santorso.ORIENTAMENTO IN RETE (scuole capofila ITC “Pasini” di Schio e CFP “Saugo” di Thiene): comprende tutte le scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del territorio; opera per contrastare la dispersione scolastica attraverso una più efficace azione orientativa nel momento della scelta della Scuola Superiore sia nei confronti degli alunni che delle famiglie. L’ITIS “De Pretto”di Schio è l’istituto snodo della RTS per la CONSULENZA CON IL LABORATORIO PSICOPEDAGOGICO: fornisce attività di consulenza specialistica con neuropsichiatri e/o psicologi per affrontare, in accordo e coordinamento con la scuola e le famiglie che ne fanno richiesta, situazioni legate a difficoltà cognitive e/o comportamentali degli alunni.Agendo su un territorio molto frammentato, l’Istituzione Scolastica promuove, in ogni forma possibile, il raccordo e la collaborazione con le Amministrazioni comunali, le Associazioni culturali e sportive del territorio |
| **L’organizzazione scolastica** | **Composizione popolazione scolastica studenti**L’Istituto, nel presente anno scolastico, comprende 778 studenti iscritti, di cui 100 alunni stranieri e 28 studenti diversamente abili. Le classi sono 47 suddivise in [12 plessi](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/Plessi_istituto.docx): 4 i plessi dell’infanzia che includono 8 sezioni; 6 i plessi della primaria per 27 classi e 2 i plessi della secondaria con 12 classi. **Obiettivi del POF**Promuovere l'identità dell'Istituto e il senso di appartenenza, nel rispetto delle singole specificità locali.Favorire la continuità educativa, con l'obiettivo prioritario della formazione della persona e del cittadino.Assicurare una preparazione di base adeguata ed orientante, nel rispetto delle individualità di ciascuno, anche in vista della prosecuzione degli studi.Accogliere e favorire la collaborazione delle famiglie, che restano protagoniste dell'educazione, individuando comuni percorsi di crescita.Costruire una scuola fondata sulla cultura dell'integrazione che faccia delle diversità un valore ma al tempo stesso sia portatrice e testimone della storia culturale e sociale che caratterizza il nostro ambiente.Rafforzare il collegamento con il territorio, ed in particolare con gli enti locali, le biblioteche, le associazioni.Realizzare pari opportunità formative, anche mettendo a disposizione dei plessi e delle sedi scolastiche mezzi e tecnologie informatiche e multimediali.Aderire a consorzi e reti di scuole per evitare l'isolamento, per la realizzazione di prestazioni e servizi di qualità, per il confronto e lo scambio di esperienze con diversi istituti.Valutare sistematicamente lo stato di avanzamento delle competenze degli alunni ed allo stesso tempo auto-valutare l'offerta didattica ed organizzativa dell'Istituto.**Modalità di condivisione tra docenti**I docenti sono coinvolti nella gestione dell’Istituto attraverso la partecipazione a riunioni periodiche collegiali, che coinvolgono tutti i [plessi dell’Istituto](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/Plessi_istituto.docx). Inoltre i docenti, in relazione alle loro competenze e materie di insegnamento, si riuniscono periodicamente in:1. Dipartimenti disciplinari che mirano a favorire la collaborazione e la condivisione delle esperienze didattiche, con l’elaborazione di curriculi verticali, prove unificate, attività disciplinari condivise.
2. Commissioni che hanno lo scopo di affrontare specifiche tematiche trasversali quali Sicurezza, Valutazione, Accoglienza Stranieri, ecc.

**Attenzione alle dinamiche tra pari e coinvolgimento delle famiglie**La scuola promuove l’instaurarsi di relazioni positive tra i pari, anche con l’adozione di specifici progetti. La scuola favorisce il coinvolgimento degli alunni, in particolari quelli della scuola secondaria, nella gestione di alcuni aspetti relativi all’Istituto. Per questo motivo da diversi anni è attivo il progetto del “Comune dei Ragazzi”, dove gli studenti della secondaria e recentemente anche alcuni alunni di classe quinta della primaria, partecipano attivamente alla gestione di fondi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali di Arsiero e della Valdastico. La scuola è attenta all’emergere di situazioni problematiche nel rapporto tra gli studenti e promuove interventi specifici al fine di migliorare il clima tra pari.Buona è la partecipazione dei genitori agli organi collegiali. La frammentazione del territorio in realtà diverse si rispecchia anche nella partecipazione dei genitori come supporto alle attività didattiche. In ogni modo, nel complesso, benché generalmente non strutturati in appositi comitati, i genitori intervengono attivamente rappresentando un importante supporto.Da anni l’Istituto somministra un questionario rivolto alle famiglie per valutare la percezione dell’efficacia del servizio scolastico da parte dei genitori e degli alunni dell’Istituto. **Sistemi di comunicazione**La scuola comunica, sia all’interno che verso l’esterno, attraverso i seguenti canali:* sito scolastico con dominio .gov
* amministrazione trasparente
* albo online
* mail istituzionali
* incontri degli organi collegiali
* appuntamenti periodici e su richiesta dell’utenza
* incontri con l’utenza di vario tipo (legati alle attività didattiche,formative, …)
 |
| **Il lavoro in aula**(attenzione alle relazioni docenti-allievi, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica) | **Relazioni docenti/allievi**I questionari di autovalutazione somministrati a studenti e genitori evidenziano come nell’Istituto ci sia un clima complessivamente sereno e positivo. I genitori e gli studenti nel complesso apprezzano i docenti ai quali riconoscono professionalità e preparazione. Da diversi anni è attivo il progetto “Scuola Aperta” che offre il supporto di personale specializzato per risolvere situazioni relazionali problematiche e favorire un miglioramento del clima in classe e della motivazione degli alunni. L’azione didattica della scuola viene percepita come efficace da parte sia degli studenti che dei genitori che sono complessivamente soddisfatti delle attività proposte, del livello di preparazione raggiunto dagli alunni in uscita, dal clima volto a favorire la maturazione degli alunni. **Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti**Nell’Istituto vengono realizzati interventi di recupero degli apprendimenti, principalmente nella scuola secondaria. Queste attività mirano essenzialmente a favorire un percorso didattico degli alunni inclusivo, soprattutto in matematica, italiano e lingue straniere. Vengono inoltre attivati specifici percorsi di avvicinamento/miglioramento della lingua italiana per gli studenti stranieri.Al fine di favorire il potenziamento degli apprendimenti sono attivi diversi progetti che cercano di far emergere le eccellenze soprattutto nel campo della Matematica (Olimpiadi della Matematica), dell’Italiano (progetto “Raccontami una storia”) e dell’arte **Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica**L’Istituto possiede attualmente 30 LIM di cui 17nella scuola primaria e 13 Nella secondaria. La frammentazione dell’Istituto in un numero così elevato di [plessi](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/Plessi_istituto.docx) rende difficile un’adeguata dotazione di tutti i plessi di adeguati laboratori di informatica; l’Istituto comunque scuola partecipa a un bando per l’assegnazione di fondi europei volti alla realizzazione di un laboratorio mobile di informatica.Nella scuola secondaria è presente un laboratorio di scienze nel plesso di Valdastico, mentre in quello di Arsiero è presente un laboratorio di scienze mobile. |

|  |
| --- |
| **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO** |
| **Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento (da RAV 2015)** | **Criticità individuate/piste di miglioramento** | **Punti di forza della scuola/ risorse** |
| Risultati scolastici | Percentuale delle eccellenze inferiore rispetto alle scuole di riferimento | Presenza all’interno dell’Istituto di docenti con competenze per sviluppare progetti di potenziamento in diverse aree.La scuola si colloca in un territorio ricco di spunti dal punto di vista storico ed ambientale. Diverse aziende del territorio sono sensibili alle problematiche scolastiche e supportano attivamente l’Istituto nell’offerta formativa proposta. |
| Risultati nelle prove standardizzate | Non emergono situazioni particolarmente critiche, eccetto una elevata variabilità tra le classi nella primaria. Ciò è dovuto alla frammentazione dell’Istituto per cui non è possibile intervenire per rendere più omogenee le classi | Il livello di competenza degli alunni dell’istituto, in particolare in uscita, al termine del percorso didattico, evidenzia una preparazione molto buona, paragonabile o più spesso superiore al riferimento nazionale e dell’area limitrofa (Veneto e Nord Est)  |
| Competenze chiave e di cittadinanza  | Valutazione degli alunni prevalentemente legata alle conoscenze e meno alle competenze.Manca un sistema di monitoraggio per la valutazione delle competenze di cittadinanza.Non sono pianificate in modo adeguato prove di valutazione delle competenze chiave.Benché la scuola sia attenta alle esigenze degli alunni, il clima in classe non solo nella secondaria ma anche nella primaria evidenzia negli ultimi anni situazioni sempre più critiche | La scuola ha intrapreso un percorso per l’elaborazione di prove standardizzate in Matematica, Italiano e IngleseLa scuola dispone di una gamma ampia di indicatori delle competenze di cittadinanza, sebbene queste non siano messe a sistema per la valutazione degli alunni |
| Risultati a distanza | La percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo è nel complesso contenuta. Nel precedente rilievo tuttavia, relativo all’anno 2014-15 è stato osservato un consistente miglioramento che potrebbe essere frutto delle attività già predisposte dalla scuola. Solo recentemente è stato predisposto un sistema di rilevamento dell’andamento degli alunni dell’istituto nelle scuole superiori.  | La percentuale di alunni che vengono promossi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado è in linea con quello di altre scuola del comprensorio di riferimento. |
| Linea strategica del piano | Per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento sono stati pianificati interventi in classe (azione 2) per migliorare il clima e favorire lo sviluppo di competenze nel campo della cittadinanza. Gli interventi programmati mirano tanto ai prodotti (realizzazione di prove strutturate comuni focalizzate sulle competenze – Azione 2;), quanto ai processi (realizzazione di attività pomeridiane di potenziamento - Azione 1;).  |
| Definizione di  | **Obiettivi strategici** |
|  | * Attività di miglioramento degli apprendimenti in classe e progetti di ampliamento con attività pomeridiane.
* Estendere partecipazione ad attività di potenziamento (es.. Olimpiadi matematica) alla scuola primaria.
* Acquisire strumenti operativi volti a fronteggiare e meglio gestire il clima in classe
* Disporre di prove comuni strutturate per competenze al termine della classe 5° primaria e 3° secondaria, nonché di prove trasversali per valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
 |

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**In ordine di priorità**

1. **Area da migliorare:** Incrementare la fascia delle eccellenze nei vari ordini di scuola.
2. **Area da migliorare:**Migliorare il clima in classe, favorendo una partecipazione attiva degli alunni .
3. **Area da migliorare:**Favorire una valutazione delle competenze mediante prove di disciplina e trasversali.
4. **Area da presidiare:** Migliorare il giudizio orientativo degli alunni in uscita sia attraverso una maggiore condivisione con gli alunni che favorendo una più precisa autovalutazione delle personali attitudini.

**Azione n. 1**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **Potenziamento** |
|  | Referente del progetto | **Prof. Daniele Sommaggio** |
|  | Data di inizio e fine | Novembre 2015 – giugno 2018 |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | **Obiettivi operativi*** Offrire attività di approfondimento in una gamma ampia di discipline al fine di far emergere le eccellenze.
* Rendere la scuola un punto di aggregazione in grado di offrire un ambiente sereno per lo sviluppo delle competenze degli alunni
 | **Indicatori di valutazione** * N. alunni che partecipano ai corsi proposti.
* N. studenti che esprimono parere favorevole circa le attività proposte
* Incrementare la percentuale di alunni con valutazioni eccellenti (su tre anni)
 |
| Risorse umane necessarie: **n. 5** docenti di scuola secondaria come da richiesta organico potenziato. Risorse disponibili in base all’organico dell’autonomiaa.s. 2016: n.1 docente di Musica |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti): alunni interessati a incrementare le proprie competenze in alcune aree. |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Pianificare l’attivazione di un corso di potenziamento in inglese, informatica, musica e scienze per il 2016. I corsi verranno realizzati a partire dal 2016 sulla base della disponibilità di insegnanti come da organico potenziato.Attivazione di un corsi di educazione musicale nel 2015.Estensione delle Olimpiadi della matematica alla scuola primariaCome nei precedenti anni sono stati predisposti corsi di recupero soprattutto in Italiano, Matematica ed Inglese al fine di favorire il rinforzo delle conoscenze negli alunni con difficoltà.Vista la fisionomia dell’Istituto le insegnanti del potenziato della scuola primaria vengono utilizzate su posti comuni e di lingua inglese non coperti per garantire il normale svolgimento delle lezioni curricolari, per interventi di supporto didattico alle pluriclassi o per affiancare le insegnanti con alunni DSA. |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto(Responsabile: ) | Il progetto verrà pubblicizzato, in via di partenza al Collegio dei docenti e, una volta terminato, all’utenza tramite gli Organi collegiali.**Prof. D. Sommaggio** |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio(Responsabile:) | Predisposizione del piano di potenziamento in accordo con disponibilità di personale da organico potenziato.N. partecipanti (rilevazione delle presenze) e grado di soddisfazione (questionario finale individuale sull’andamento degli incontri)**Prof. D. Sommaggio** |
| Target (risultato atteso espresso in modo quantitativo, di un indicatore di performance) | Giudizio positivo espresso, nella misura di almeno l’80% dei partecipanti, al termine dell’attività. |
| Note sul monitoraggio |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Piano dei corsi di potenziamento.Questionari. |
| Criteri di miglioramento | A breve termine: giudizio espresso dai partecipanti al corso musicale (questionario).A medio termine: numero studenti iscritti ai vari corsi proposti. |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati(Responsabile:) **Prof. D. Sommaggio –** Tramite gli Organi collegiali |

Schema di andamento per le attività del progetto

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** |  |
|  |  | **set** | **ott** | **nov** | **dic** | **gen** | **feb** | **mar** | **apr** | **mag** | **giu** |  |  |
| Predisposizione piano corsi  | Prof. D. Sommaggio. |  |  |  |  | **X** | **X** |  |  |  |  |  |
| Corso musicale | Prof.ssa F. Lattanzio. |  |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |
| Giochi matematici | Prof. D. Sommaggio. |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |  |
| Questionario per monitoraggio gradimento al termine attività formativa  | Prof. F. Lattanzio |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |

**Aggiornamento del progetto.**

Nell’anno scolastico 2015-16 sono stati predisposti i corsi di potenziamento che si potevano attivare a fronte del numero di docenti richiesto. Per il presente anno scolastico (2016-17) è disponibile in base all’organico un solo insegnante di Musica e pertanto sarà possibile attivare solo il corso pomeridiano di Musica e quello di Inglese (solo per il plesso di Valdastico), quest’ultimo facendo ricorso a risorse esterne.

Sulla base di quanto sopra riportato viene predisposto il seguente cronogramma aggiornato.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** |
|  |  | **set** | **ott** | **nov** | **dic** | **gen** | **feb** | **mar** | **apr** | **mag** | **giu** |  |
| Corso musicale | Prof.ssa F. Lattanzio. |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |
| Corso pomeridiano di inglese (solo Valdastico) | Prof.ssa E. Savio |  | **X** | **X** |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Giochi matematici | Prof. D. Sommaggio. |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |  |
| Questionario per monitoraggio gradimento al termine attività formativa  | Prof. F. Lattanzio |  |  |  |  |  |  |  |  | **X** |  |  |

**Azione n. 2**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **Valutazione per competenze** |
|  | Referente del progetto | **Rosanna Meneghini, Laura Marzotto** |
|  | Data di inizio e fine | dicembre 2015 – fine aprile 2016a.s.2016/2017 prosegue |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | **Obiettivi operativi**Costruire prove trasversali per l’accertamento delle competenze in matematica, italiano e inglese.Realizzare un sistema di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanzaFavorire un clima di classe positivo e collaborativoStimolare maggiormente la motivazione degli alunni | **Indicatori di valutazione** N. prove unificate per italiano, matematica e inglese in classe V primaria e III secondaria. N. prove di valutazione competenze di cittadinanza e chiaveN. docenti che esprimono parere favorevole circa la ricaduta e la messa in pratica di quanto appreso. |
| Risorse umane necessarie: tutti i docenti negli incontri di dipartimento; per il miglioramento del clima in classe tutti i docenti applicano quanto appreso durante il corso di formazione; formatori esterni per progetto di miglioramento clima in classe nella scuola secondaria |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | 1. Portare a conoscenza del progetto il Collegio Docenti.
2. Riunioni dei Dipartimenti (Matematica, Italiano e Inglese) per la definizione delle prove standardizzate per competenze.
3. Nelle Riunioni per Dipartimento, gli insegnanti non coinvolti nella stesura delle precedenti prove, definiscono delle possibili prove trasversali per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
4. Condivisione delle prove nei plessi durante gli incontri di modulo / consigli di classe.
5. Riesame dell’efficacia delle prove nella valutazione delle competenze da realizzarsi nell’ultima riunione di Dipartimento.
6. Per la scuola secondaria sono previsti n. 5 incontri di 3 ore ciascuno per la formazione degli insegnanti circa le modalità di conduzione delle lezioni atte a migliorare il clima in classe.
7. Attuazione delle strategie apprese per favorire le motivazione ad apprendere degli alunni.
8. Applicazione delle tecniche studiate per affrontare possibili problematiche relazionali.
 |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto(Responsabile: ) | Il progetto verrà pubblicizzato, in via di partenza al Collegio dei docenti e, una volta terminato, all’utenza tramite gli Organi collegiali.**R. Meneghini** e **L. Marzotto** |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio(Responsabile:) | N. prove standardizzate predisposte; N. prove per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Rilevazione delle presenze al corso di formazione. N. docenti che esprimono parere favorevole circa la ricaduta e la messa in pratica di quanto appreso.**R. Meneghini** e **L. Marzotto** |
| Target (risultato atteso espresso in modo quantitativo, di un indicatore di performance) | N. 1 prova di Matematica, Italiano e Inglese per le classi V primaria e III Secondaria. N. 1 prova trasversale per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi V primaria e III Secondaria. 90 % di partecipazione al corso di Formazione. Giudizio positivo espresso nella misura di almeno l’80% dei partecipanti. |
| Note sul monitoraggio |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Produzione di prove standardizzate. Questionari. |
| Criteri di miglioramento | A breve termine:realizzazione di prove durante le riunioni per Dipartimento.A medio termine: rilevazione sui partecipanti circa la messa in opera di quanto appreso (questionario) |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati (Responsabile:)**R. Meneghini** e **L. Marzotto –** Tramite gli Organi collegiali |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto:estensione delle prove anche ad altre classi. estensione del corso di formazione per la scuola primaria per favorire un miglior clima in classe qualora emergessero delle problematiche.Da valutare la sua riproposizione e/o revisione per il successivo anno scolastico. |

Schema di andamento per le attività del progetto

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** |  |
|  |  | **set** | **ott** | **nov** | **Dic** | **Gen** | **Feb** | **mar** | **apr** | **mag** | **giu** |  |  |
| Portare a conoscenza il Collegio Docenti | Dirigente |  | x |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Incontri per Dipartimenti | R. Meneghini e L. Marzotto |  |  |  | **X** | **X** | **X** |  |  |  |  |  |
| Somministrazione delle prove | R. Meneghini e L. Marzotto |  |  |  |  |  |  | **X** | **X** |  |  |  |
| Corso Formazione per docenti secondaria | A. M. Campione |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |  |
| Applicazione delle tecniche apprese per migliorare clima in classe  | A. M: Campione |  |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  |  |
| Valutazione delle ricadute di quanto applicato |  A. M. Campione |  |  |  |  |  |  |  | **X** | **X** |  |  |

**Azione n. 3**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **Migliorare il clima in classe** |
|  | Referente del progetto | **Anna Maria Campione** |
|  | Data di inizio e fine | settembre 2016 – giugno 2017 |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | **Obiettivi operativi***- Realizzare una serie di incontri degli insegnanti con esperti esterni per incrementare le conoscenze in termini di gestione del gruppo classe.**- Favorire un clima di classe positivo e collaborativo.**- Guidare gli alunni ad instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti.* | **Indicatori di valutazione** Questionari insegnanti per valutare gradimento dei corsi di formazione.Percentuale di alunni con voto in condotta pari a 6 o 7. |
| Risorse umane necessarie: tutti i docenti della scuola secondaria; gli insegnanti della scuola primaria delle classi 4° e 5°. Formatori esterni per progetto di miglioramento clima in classe nella scuola secondaria |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti): tutti gli alunni della scuola secondaria; gli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria. |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | 1. Formazione docenti: a) adesione al progetto ULSS “**Guadagnare salute a scuola**” ( 4 incontri su strategie per aiutare gli alunni a riconoscere e a gestire le emozioni);b) 3 incontri su “**Cyberbullismo**, caratteristiche del fenomeno e le buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto a scuola” nell’ambito del progetto “Connessi nella rete” del Centro Studi Artemides .
2. Attività per gli alunnia) classi quarta e quinta primaria e prime secondaria: incontro con esperti associazione “**Bimbi in Rete**” sui pericoli ed il corretto uso dei social network;b) classi seconde e terze secondaria: “**Guadagnare salute a scuola**”: 4 attività in classe gestite dagli insegnanti ;Incontro con studenti dell’ITIS Chielsotti (formati) sui **pericoli ed il corretto uso dei social network** ;c) classi terze secondaria: Incontro con carabinieri sugli **aspetti penali dell’uso dei social network**;d) tutte le classi secondaria: adesione al progetto ULSS “**Scuola Aperta”**: intervento di una psicologa a scuola a supporto degli insegnanti, di singoli alunni e delle loro famiglie, dell’intero gruppo-classe, per affrontare specifiche problematiche relazionali.
 |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto(Responsabile: ) | Il progetto è stato presentato, in fase iniziale, al Collegio dei docenti; le attività destinate agli alunni sono state di volta in volta presentate e spiegate nei loro obiettivi e modalità di attuazione agli alunni stessi ed alle famiglie nei consigli di classe tramite i rappresentanti dei genitori. Una volta terminato, il progetto è stato pubblicizzato all’utenza tramite gli Organi collegiali.**Prof. A. M. Campione** |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio(Responsabile:)  | Percentuale di partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione.Questionari compilati dagli insegnanti che partecipano ai vari corsi.Valutazione voti in condotta degli alunni della secondaria. **Prof. A. M. Campione** |
| Target (risultato atteso espresso in modo quantitativo, di un indicatore di performance) | 90 % di partecipazione al corso di Formazione. Giudizio positivo espresso nella misura di almeno l’80% dei partecipanti.Riduzione annuale del 3 % degli alunni della scuola secondaria con voto 6 e 7.  |
| Note sul monitoraggio |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Questionari.Voti in condotta a termine di ogni quadrimestre  |
| Criteri di miglioramento | A breve termine: valutazione dei corsi di formazione da parte degli insegnanti.A medio termine: rilevazione sui partecipanti circa la messa in opera di quanto appreso (questionario) |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati (Responsabile:)**Prof. A. M. Campione –** Tramite gli Organi collegiali |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto:estensione del corso di formazione alla scuola primaria per favorire un miglior clima in classe qualora emergessero delle problematiche.Da valutare la sua riproposizione e/o revisione per il successivo anno scolastico. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** |  |
|  |  | **set** | **ott** | **nov** | **dic** | **gen** | **feb** | **mar** | **apr** | **mag** | **giu** |  |  |
| Formazione docenti | Prof. Campione |  | X | X | X |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività in classe | Prof. Campione |  |  | X | X | X | X | X | X |  |  |  |
| Progetto Scuola Aperta | Prof. Zordana |  | X | X | X | X | X | X | X | X | X |  |
| Questionario per monitoraggio  | Prof. Campione | X |  |  |  |  |  |  |  |  | X |  |
| Valutazione andamento voti condotta (RAV) | Prof. Sommaggio | X |  |  |  |  |  |  |  |  | X |  |

**Azione n. 4**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicazioni di progetto** | Titolo del progetto | **ORIENTAMENTO** |
|  | Referente del progetto | **Prof. Caceffo Davide** |
|  | Data di inizio e fine | Metà Ottobre 2015 – metà Maggio 2016a.s. 2016/2017 prosegue |
| **La pianificazione****(Plan)** | Pianificazione obiettivi operativi | **Obiettivi operativi*** apprendere competenze operative per scegliere la scuola futura con coscienza e obiettività
* favorire un dialogo fra gli alunni, i docenti e i genitori
* stimolare maggiormente la motivazione degli alunni nella scelta di una scuola che sviluppi adeguatamente le loro capacità
 | **Indicatori di valutazione** * n. alunni che esprimono giudizio positivo sulle iniziative a cui hanno aderito
* n. che seguono consiglio orientativo scuola
 |
| Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | **Priorità Media** (per il Collegio)**Media** (dal Rapporto di valutazione) |
| Risorse umane necessarie: **n. 6** docenti di scuola sec. (per le visite alle scuole); **n.6** docenti coordinatori (secondo le disponibilità orarie). Referente **Prof. Caceffo Davide** |
| Destinatari del progetto (diretti ed indiretti): alunni e genitori delle classi seconde e terze |
| **La realizzazione****(Do)** | Descrizione delle principali fasi di attuazione | **Classi Seconde**1. Partecipazione allo Stage dopo una specifica attività preparatoria in classe, con il sussidio delle schede operative del progetto. Primo approccio con la realtà delle scuole superiori grazie al quale i ragazzi dovranno raccogliere informazioni sugli istituti del secondo ciclo, elaborare e sistemare i dati raccolti allo scopo di esporli ai compagni
2. Esposizione delle caratteristiche della scuola visitata a compagni e genitori
3. Adesione al software, denominato Sorprendo. (www.sorprendo.it). Ogni alunno potrà accedere con un proprio account personalizzato ad una banca dati di figure professionali complete di ogni informazione. Attraverso un questionario, il software fornisce una selezione di mestieri diversamente compatibili con le capacità del singolo. Tale suggerimento può confermare o smentire il consiglio orientativo dato dagli insegnanti o la scelta stessa dell’alunno.

**Classi Terze**1. attività di ricerca, di riflessione e di studio, personali e di gruppo, per orientare gli alunni nelle scelte della scuola alla quale iscriversi dopo le medie.
2. possibilità di visitare la scuola desiderata a Schio Il lavoro di orientamento dedicato ai ragazzi delle terze concluderà con il consiglio orientativo formulato dai Consigli di classe.
3. Il consiglio orientativo verrà illustrato dai docenti del consiglio di classe ai genitori al fine di spiegare le motivazioni che hanno portato alla proposta medesima .

**Docenti**1. Partecipazione all’attività Orienta Insegnanti, promossa da Orientamento In Rete con la collaborazione di Confindustria. Tale attività ha lo scopo di aggiornare sulla situazione dei corsi attuati in Regione e sulle richieste in entrata delle scuole superiori per singola materia. L’istituto ha anche aderito al percorso di raccordo con le superiori per la definizione di un curricolo di Italiano, Lingue e Matematica tenutosi nel corso dell’intero anno.
2. Adesione al progetto di monitoraggio del successo formativo conseguente alla scelta di seguire o meno il consiglio orientativo (VAMPS)
 |
| Descrizione delle attività per la diffusione del progetto | Il progetto verrà riportato al Collegio dei docenti in fase iniziale e finale dal **Prof. Caceffo Davide** e dal **Prof. Sommaggio Daniele** della Commissione Valutazione |
| **Il monitoraggio e i risultati****(Check)** | Descrizione delle azioni di monitoraggio | n. partecipanti stages – numero accessi al sito SORPRENDO - rilevazione delle presenze – riscontro orale alla partecipazione e/o comprensione di quanto appreso agli stages – a medio termine: rilevazione sui partecipanti circa la messa in opera di quanto appreso – percentuale di alunni che hanno scelto scuola superiore in accordo con Consiglio Orientativo**Prof. Caceffo, Docenti impegnati** |
| Target (risultato atteso espresso in modo quantitativo, di un indicatore di performance) | Partecipazione al 90% agli stages di seconda e terza; completamento di SORPRENDO: 60%; adesione 100% OrientaInsegnanti. Percentuale alunni che seguono consiglio orientativo: 55 % |
| Note sul monitoraggio |
| **Il riesame e il miglioramento****(Act)** | Modalità di revisione delle azioni | Questionari strutturati |
| Criteri di miglioramento | A breve termine: giudizio espresso dagli alunni sul percorso effettuato (questionario).A medio termine: rilevazione sui partecipanti circa le nuove propensioni emerse dall’uso del software (questionario)Rilevazione ed analisi della presenza delle famiglie alla consegna del consiglio orientativo |
| Descrizione delle attività di diffusione dei risultati(Responsabile:) **Prof. Caceffo Davide –** Tramite gli Organi collegiali |
| Note sulle possibilità di implementazione del progetto: Riproposizione e revisione per il successivo anno scolastico |

Schema di andamento per le attività del progetto

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Attività** | **Responsabile** | **Tempificazione attività (mesi dall’avvio)** | **Note** |  |
|  |  | **set** | **ott** | **nov** | **dic** | **gen** | **feb** | **Mar** | **apr** | **mag** | **giu** |  |  |
| OrientaInsegnanti | Prof. Caceffo | x |  |  |  |  |  |  |  | x |  |  |
| Orientamento classi seconde | Prof. Caceffo (+ docenti impegnati) |  | x | x | x |  | x | x | x |  |  |  |
| Orientamento classi terze | Prof. Caceffo (+docenti impegnati) |  | x | x | x | x |  |  |  |  |  |  |
| Consegna consiglio orientativo alle famiglie | Consiglio di classe  |  |  |  | X |  |  |  |  |  |  |  |
| Questionario per monitoraggio  | Prof. Caceffo | x |  |  |  |  |  |  |  |  | X |  |
| Questionario per monitoraggio  | Prof. Caceffo | x |  |  |  |  |  |  |  |  | x |  |

*Aggiornamento del progetto*

*Durante l’anno scolastico 2015-2016 le attività previste sono state svolte secondo le modalità pianificate a inizio anno. Per il corrente anno scolastico (2016-17) vengono riproposte le stesse attività e rimane invariato il cronogramma.*

SCHEDA DI PROGETTO

Di seguito vengono esplicitati i progetti di cui al piano di miglioramento con maggiore dettaglio relativamente all’impegno in termini di personale dedicato. Vista la complessità del progetto di Potenziamento, questo è stato suddiviso in parti relative ad ogni attività prevista (corsi di potenziamento e di recupero). Permangono [i progetti e le attività](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/progetti/PROGETTI_2016.2017_28.10.16_2.doc) così come [i viaggi di istruzione](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/PIANO_GITE_PER_C_I__16-17.doc) dei singoli plessi come da programmazione annuale approvata dal Collegio Docenti.

Le attività sono state pianificate sulla base del numero di docenti di potenziamento richiesti (n. 5 docenti), vista la reale attribuzione di n.1 docente di Musica (Classe id concorso A032), nel presente anno scolastico (2016-17) verrà attivato solo il corso di Musica (Si-fa Musica), mentre il corso di Inglese verrà attivato solo per il plesso di Valdastico facendo ricorso a docenti esterni ed in collaborazione con il comitato genitori. Non viene pertanto prevista un percorso per permettere ai partecipanti di sostenere *l’esame Europeo di lingua inglese (ELCL).*

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.1 Sperimentando* |
| Priorità cui si riferisce | *Aumentare la fascia delle eccellenze* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Incrementare percentuale alunni diplomati con voto 9 o 10 al 19 %* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Far emergere negli studenti eccellenze attualmente non sempre facili da valorizzar*e |
| Altre priorità (eventuale) | *----* |
| Situazione su cui interviene | *Obiettivo del progetto è far emergere negli alunni particolari attitudini disciplinari, nel caso specifico propensione al pensiero razionale, scientifico. Gli studenti avranno quindi la possibilità di avvicinarsi alla scienze mediante attività laboratoriali svolte nel pomeriggio nel laboratorio di scienze del plesso di Valdastico.*  |
| Attività previste | *Attivazione di un laboratorio pomeridiano di scienze presso il plesso di Valdastico. Verranno attivati due corsi al giovedì, uno per alunni di classe prima e seconda, uno per la classe terza. Durante i laboratori saranno ripresi ed approfonditi con attività pratiche argomenti di scienze e tecnologie. I corsi saranno tenuti dagli insegnanti di matematica e di tecnologia.* |
| Risorse finanziarie necessarie | *Costi previsti per materiali di consumo del laboratorio ed acquisto di strumentazione per lo svolgimento delle attività previste.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Due docenti dell’organico di potenziamento, classe di concorso A059 (ore totali: 100) e A033 (per un totale ore pari a 50 ore /anno)* |
| Altre risorse necessarie | *Da prevedere personale ATA per apertura pomeridiana scuola (peraltro necessaria anche per altri progetti)*  |
| Indicatori utilizzati  | *Numero partecipanti; presenza degli iscritti; gradimento mediante questionari; partecipazione a mostra Sperimentado* |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Almeno 15 alunni che si iscrivono ai corsi; partecipazione con presenza di almeno 75 %.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.2 Uso consapevole strumenti informatici* |
| Priorità cui si riferisce | *Aumentare la fascia delle eccellenze* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Incrementare percentuale alunni diplomati con voto 9 o 10 al 19 %* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Far emergere negli studenti eccellenze attualmente non sempre facili da valorizzar*e |
| Altre priorità (eventuale) | *Favorire un uso consapevole degli strumenti informatici* |
| Situazione su cui interviene | *Obiettivo del progetto è far emergere negli alunni particolari attitudini disciplinari, nel caso specifico propensione pensiero computazionale. Gli studenti potranno quindi prendere dimestichezza con alcuni programmi di uso comune come Word, Excel, Power Point. Gli studenti verranno inoltre preparati per sostenere il patentino europeo (ECDL).* |
| Attività previste | *Attivazione di un laboratorio pomeridiano di informatica presso il plesso di Arsiero. Verranno attivati due corsi al lunedì, uno per alunni di classe prima e seconda, uno per la classe terza. Gli studenti utilizzeranno i portatili del laboratorio mobile della scuola con i quali potranno accedere alla rete in modo controllato ed utilizzare software di uso comune (Word, Excel, Power Point). I corsi saranno tenuti dall’insegnante di tecnologia. Per permettere un avvicinamento degli alunni della scuola primaria alle attività di informatica è previsto un corso per ogni plesso da svolgersi alla mattina.* |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste ulteriori spese oltre a quelle per la normale gestione del laboratorio di informatica.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Un docente dell’organico di potenziamento, classe di concorso A033, per un totale ore pari a 234 ore /anno.* |
| Altre risorse necessarie | *---*  |
| Indicatori utilizzati  | *Numero partecipanti; presenza degli iscritti; gradimento mediante questionari; numero alunni che sostengono con profitto il patentino ECDL* |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Almeno 15 alunni che si iscrivono ai corsi; partecipazione con presenza di almeno 75 %.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.3 English at Work* |
| Priorità cui si riferisce | *Aumentare la fascia delle eccellenze* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Incrementare percentuale alunni diplomati con voto 9 o 10 al 19 %* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Far emergere negli studenti eccellenze attualmente non sempre facili da valorizzar*e |
| Altre priorità (eventuale) | *Favorire una maggiore conoscenza della lingua inglese* |
| Situazione su cui interviene | *Obiettivo del progetto è far emergere negli alunni particolari attitudini disciplinari, nel caso specifico la propensione verso la lingua inglese. Gli studenti potranno approfondire le loro conoscenze in lingua inglese, con particolare attenzione all’uso comune. Gli studenti verranno preparati per sostenere l’esame Europeo di lingua inglese (ELCL). Per permettere un avvicinamento degli alunni della scuola primaria alle attività musicali è previsto un corso per ogni plesso da svolgersi alla mattina.* |
| Attività previste | *Attivazione di un laboratorio pomeridiano di inglese presso il plesso di Arsiero e/o di Valdastico a seconda delle richieste pervenute. Verranno attivati tre corsi al lunedì di un’ora ciascuna ed altrettanti al mercoledì. Gli studenti verranno suddivisi in base alla classe. I corsi saranno tenuti dall’insegnante di inglese.* |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste ulteriori spese.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Un docente dell’organico di potenziamento, classe di concorso A345, per un totale ore pari a 200 ore /anno.* |
| Altre risorse necessarie | *Da prevedere personale ATA per apertura pomeridiana scuola Valdastico (peraltro necessaria anche per altri progetti)* |
| Indicatori utilizzati  | *Numero partecipanti; presenza degli iscritti; gradimento mediante questionari; numero alunni che sostengono con profitto il patentino ELDL* |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Almeno 15 alunni che si iscrivono ai corsi; partecipazione con presenza di almeno 75 %.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.4 Si-fa Musica* |
| Priorità cui si riferisce | *Aumentare la fascia delle eccellenze* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Incrementare percentuale alunni diplomati con voto 9 o 10 al 19 %* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Far emergere negli studenti eccellenze attualmente non sempre facili da valorizzar*e |
| Altre priorità (eventuale) | *Favorire una maggiore conoscenza della musica* |
| Situazione su cui interviene | *Obiettivo del progetto è far emergere negli alunni particolari attitudini disciplinari, nel caso specifico la propensione verso la musica. Gli studenti potranno conoscere e suonare vari strumenti, favorendo quindi un approccio alla musica di ampio respiro e con la possibilità di suonare in formazioni a più strumenti.* |
| Attività previste | Attivazione corso di musicale in piccoli gruppi o a lezione individuale che pone l’attenzione sullo sviluppo dell’orecchio musicale attraverso l’ascolto, la voce e la pratica di uno strumento musicale (flauto dolce, chitarra di accompagnamento, clarinetto, sax, batteria e percussioni). Il Progetto prevede ore di compresenza con l’insegnante di Musica al mattino e ore di laboratorio pomeridiano anche in collaborazione con il laboratorio di Musica d’Insieme. Le attività pomeridiane sono previste solo per il plesso di Arsiero, mentre per quello di Valdastico le attività saranno svolte solo alla mattina durante le ore curricolari di Musica.  |
| Risorse finanziarie necessarie | *Costi previsti per implementazione dotazione strumentale attuale dell’istituto.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Un docente dell’organico di potenziamento, classe di concorso A032, per un totale ore pari a 300 ore /anno.* |
| Altre risorse necessarie | *---*  |
| Indicatori utilizzati  | *Numero partecipanti; presenza degli iscritti; gradimento mediante questionari.* |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Almeno 15 alunni che si iscrivono ai corsi; partecipazione con presenza di almeno 75 %.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.5 Fate i compiti* |
| Priorità cui si riferisce | *---* |
| Traguardo di risultato (event.) | *---* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Favorire percorsi scolastici gratificanti anche per gli alunni con difficoltà.* |
| Altre priorità (eventuale) | *Permettere a tutti gli alunni dell’Istituto di raggiungere obiettivi formativi adeguati*  |
| Situazione su cui interviene | *All’interno dell’Istituto emerge sempre più forte la necessità di affiancare gli alunni in attività di recupero pomeridiane, in quanto alcuni alunni sono poco seguiti nell’attività domestica da parte dei genitori. La possibilità di affiancare un insegnante durante le ore pomeridiane dovrebbe permettere agli alunni di maturare un metodo di studio autonomo per lo svolgimento dei compiti e lo studio orale* |
| Attività previste | *Verranno attivati 2 pomeriggi ad Arsiero e 2 a Valdastico durante i quali insegnanti di varie discipline affiancheranno alunni in difficoltà nello svolgimento delle attività pomeridiane. I corsi di Arsiero si terranno nei giorni di lunedì e mercoledì, mentre a Valdastico saranno nei giorni di martedì e giovedì. Gli alunni verranno suddivise in base alla classe*  |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste risorse aggiuntive..* |
| Risorse umane (ore) / area | *Il progetto verrà realizzato dagli insegnante di potenziamento e precisamente dagli insegnante di Italiano (classe di concorso A043, monte ore di 400 ore), matematica (classe di concorso A059, monte ore di 300 ore), Tecnologia (classe di concorso A033, monte ore di 50 ore), inglese (classe di concorso A345, monte ore di 200 ore)* |
| Altre risorse necessarie | *Da prevedere personale ATA per apertura pomeridiana scuola Valdastico (peraltro necessaria anche per altri progetti)* |
| Indicatori utilizzati  | *Numero alunni partecipanti; percentuale alunni con insufficienza* |
| Stati di avanzamento | --- |
| Valori / situazione attesi | *Riduzione nella percentuale di alunni con insufficienza.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.6 Italiano come L2* |
| Priorità cui si riferisce | *---* |
| Traguardo di risultato (event.) | *---* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Favorire una maggiore integrazione degli alunni con difficoltà linguistiche attraverso una maggiore conoscenza dell’italiano* |
| Altre priorità (eventuale) | *Come rilevato dal RAV, nell’Istituto vi è una percentuale elevata di alunni stranieri, in alcuni casi di recente arrivo in Italia e pertanto con elevate difficoltà linguistiche che ne prevengono una adeguata integrazione nel gruppo classe.*  |
| Situazione su cui interviene | *Il progetto è mirato per gli alunni con evidenti difficoltà linguistiche in quanto alunni stranieri da poco arrivati in Italia. L’integrazione di questi alunni in classe è spesso difficoltosa ed il loro percorso scolastico può essere seriamente compromesso dalle difficoltà linguistiche. Il progetto si pone come obiettivo quello di permettere una maggiore conoscenza della lingua italiana che permetta a tutti gli alunni di interagirep positivamente nel gruppo classe.* |
| Attività previste | *Verranno attivati due corso in orario mattutino, uno ad Arsiero di 4 ore settimanali ed uno a Valdastico di 2 ore settimanali, al quale parteciperanno tutti gli alunni stranieri che presentano difficoltà in lingua italiana.*  |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste ulteriori spese.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Il progetto sarà realizzato dall’insegnante di potenziamento di Italiano (classe di concorso A043) per un monte ore complessivo di 200 ore annue.* |
| Altre risorse necessarie | *Non sono previste altre risorse.* |
| Indicatori utilizzati  | *Acquisizione conoscenza lingua italiana mediante prove intermedie e terminali.* |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Riduzione percentuale alunni con insufficienza in italiano.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P1.7 Supporto alla scuola Primaria.* |
| Priorità cui si riferisce | *---* |
| Traguardo di risultato (event.) | *---* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi e ridurre il rapporto insegnante/alunni nelle classi più numerosi.* |
| Altre priorità (eventuale) | *Come evidenziato dal RAV, l’Istituto Comprensivo di Arsiero è caratterizzato dalla presenza di un numero elevato di plessi dislocati su un territorio molto vasto. Ciò comporta la presenza di diverse realtà con pluriclassi che includono in alunni di più classi.* |
| Situazione su cui interviene | *L’Istituto comprende 6 plessi della primaria, alcuni dei quali di piccole dimensioni con pluriclassi che includono alunni di anni diversi. Questa situazione crea spesso problemi per gli alunni, in particolare quelli con maggiori difficoltà e quindi più bisognosi di essere seguiti dall’insegnante. Il progetto prevede, attraverso l’utilizzo di insegnanti della scuola primaria di potenziamento di sdoppiare le classi e/o ridurre il numero di alunni nelle classi più numerose.* |
| Attività previste | *Gli insegnanti di potenziamento della scuola Primaria verranno impiegati in ore di compresenza nei 6 plessi della scuola Primaria.*  |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste ulteriori spese.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Il progetto sarà realizzato dagli insegnanti di potenziamento della scuola primaria, per un monte ore complessivo di 1474 ore annue.* |
| Altre risorse necessarie | *Non sono previste altre risorse.* |
| Indicatori utilizzati  | *Valutazioni di primo e secondo quadrimestre degli alunni.* |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Riduzione percentuale alunni con insufficienza e incremento percentuale alunni con voto di 9 o 10.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P2 Incremento dotazioni informatiche* |
| Priorità cui si riferisce | *Aumentare la fascia delle eccellenze* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Incrementare percentuale alunni diplomati con voto 9 o 10 al 19 %* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Dotare la scuola, almeno la Primaria e la Secondaria della sede di Arsiero, di un laboratorio mobile di informatica con dotazione di strumenti recenti.* |
| Altre priorità (eventuale) | *Far maturare negli alunni una maggiore consapevolezza dell’importanza di un uso consapevole dei mezzi informatici*  |
| Situazione su cui interviene | *La situazione attuale dell’Istituto è caratterizzata da un numero elevato di plessi ognuno con specifiche esigenze in termini di dotazioni informatiche. Una tale frammentazione della scuola impedisce tuttavia di dotare tutte le scuole di adeguati mezzi informatici, che vengano poi mantenuti ed aggiornati in condizioni efficienti. Per questo motivo la scuola ha predisposto un piano per l’implementazione della dotazione informatica che prevede la possibilità di utilizzare un laboratorio mobile di informatica.* |
| Attività previste | *Adeguamento della dotazione informatica dell’istituto (Copertura, LIM, Strumenti digitali). Realizzazione di un laboratorio mobile di informatica. Incontri di formazione costanti per insegnanti inerenti l’utilizzo degli strumenti adottati per la gestione scolastica (registro Elettronico, Mail, Google Drive) e la didattica* |
| Risorse finanziarie necessarie | *Le risorse necessarie per l’implementazione delle dotazioni informatiche dovrebbero attingere principalmente a fondi europei.* |
| Risorse umane (ore) / area | *Il progetto verrà realizzato dall’insegnante Funzione Strumentale per l’Informatica senza che siano previste ore aggiuntive. Una volta attivato il laboratorio questo verrà mantenuto in condizioni efficienti dall’insegnante di potenziamento di tecnologia (classe di concorso A033) per un totale di 200 ore annue.* |
| Altre risorse necessarie | *Non sono previste* |
| Indicatori utilizzati  | *Rilevazione percentuale di utilizzo degli strumenti informatici nella didattica quotidiana; rilevazione della ricaduta degli incontri formativi sulla didattica quotidiana mediante questionari* |
| Stati di avanzamento | --- |
| Valori / situazione attesi | *Incremento utilizzo strumenti informatici nella didattica quotidiana.*  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P3 Valutazione delle competenze chiave* |
| Priorità cui si riferisce | *Individuare indicatori per valutare le competenze chiave contenute nelle nuove certificazioni* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Elaborare un sistema di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Elaborare delle prove standardizzate che permettano di valutare le competenze chiave degli alunni di classe V Primaria e III Secondaria.* |
| Altre priorità (eventuale) | *===* |
| Situazione su cui interviene | *Nell’Istituto mancano indicatori a sistema per la valutazione delle competenze chiave quali quelle previste e contenute nella nuova certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado.* |
| Attività previste | *I Dipartimenti si riuniranno per elaborare delle prove per valutare le competenze chiave degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado. Queste prove verranno quindi somministrate agli alunni ed i risultati saranno oggetto di riesame per valutare l’efficienza delle prove e se riproporle negli anni successivi.* |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste risorse aggiuntive* |
| Risorse umane (ore) / area | *Il progetto verrà realizzato nelle ore di Dipartimento già previste nelle attività degli insegnanti e pertanto non saranno necessarie ore aggiuntive.* |
| Altre risorse necessarie | *Non sono necessarie altre risorse.* |
| Indicatori utilizzati  | *Numero di prove elaborate e somministrate ogni anno.*  |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Dovranno essere elaborate almeno una prova per la classe V della Primaria e una per la classe III della Secondaria.* |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | *P4 Valutazione per competenze* |
| Priorità cui si riferisce | *Valutazione delle competenze oltre che delle conoscenze.* |
| Traguardo di risultato (event.) | *Elaborare un sistema di monitoraggio delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese.* |
| Obiettivo di processo (event.) | *Elaborare delle prove standardizzate che permettano di valutare le competenze degli alunni di classe V Primaria e III Secondaria in Italiano, Matematica e Inglese.* |
| Altre priorità (eventuale) | *===* |
| Situazione su cui interviene | *Pur avendo intrapreso un percorso per adeguare i curricoli alla valutazione delle competenze questo processo risulta ancora incompleto, in quanto mancano ad oggi delle prove standardizzate ed unificate per valutare le competenze degli alunni.* |
| Attività previste | *I Dipartimenti si riuniranno per elaborare delle prove per valutare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di I grado. Queste prove verranno quindi somministrate agli alunni ed i risultati saranno oggetto di riesame per valutare l’efficienza delle prove e se riproporle negli anni successivi.* |
| Risorse finanziarie necessarie | *Non sono previste risorse aggiuntive* |
| Risorse umane (ore) / area | *Il progetto verrà realizzato nelle ore di Dipartimento già previste nelle attività degli insegnanti e pertanto non saranno necessarie ore aggiuntive.* |
| Altre risorse necessarie | *Non sono necessarie altre risorse.* |
| Indicatori utilizzati  | *Numero di prove elaborate e somministrate ogni anno.*  |
| Stati di avanzamento | *---* |
| Valori / situazione attesi | *Dovranno essere elaborate almeno una prova per la classe V della Primaria e una per la classe III della Secondaria per ognuna delle tre materie indicate.* |
|  |  |
|  |  |

***Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15***

Il Piano fa particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge, (**commi 1-4):**

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

2. prevedere un’organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonchè all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

3. definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, per ogni ordine di scuola; potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del [curricolo](http://www.icarsiero.gov.it/11-area-didattica/115-curricula-2) e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

**commi 5-7** e **14**: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

* valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonchè alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
* potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
* potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
* potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
* potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio pubblico;
* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
* valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le realtà produttive.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente chedeve essere potenziata e adeguata l’attrezzatura tecnologica: vanno gradualmente dotate di LIM tutte le aule che ancora ne sono prive e va completata e potenziata nei plessi la connessione alla rete internet. L’Istituto ha partecipato al bando PON nell’a.s. 2015/2016 per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN per creare le condizioni funzionali al raggiungimento delle predette finalità.

**commi 10 e 12** devono essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera degli insegnanti di scienze e di motoria.

Dovrà essere indicata la programmazione di attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

**commi 15-16** devono essere previste iniziative di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni da sviluppare curricularmente come area interdisciplinare; devono essere previsti azioni/progetti legati a cittadinanza e costituzione;

**comma 20** per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione artistica nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

**commi 56-61***(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*:

Si devono prevedere laboratori didattici di informatica/didattica per competenze intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista; coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

* attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
* il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell’Istituto;
* la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento;
* la formazione del personale amministrativo per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
* la definizione dei criteri e delle finalità per l’adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall’Istituto.

Nell’ambito dell’organico dell’autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è stato istituito il seguente organigramma (con i docenti incaricati nell’a.s. 2016-2017)

STAFF DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO

Sono stati inoltre assegnati i seguenti incarichi (con riferimento ai docenti dell’a.s. 2016-2017)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Responsabile di Plesso** | **Sicurezza** | **Sussidi Didattici /Biblioteca** | **Laboratorio Informatica** |
| **Infanzia Arsiero** | De Muri S. | Sommaggio E. | Sommaggio E. | Toldo L. |
| **Infanzia Pedemonte** | Dal Zotto E. | Sella A. | Dal Zotto E. | Sella A. |
| **Infanzia Posina** | Costa A.R. | Dalla Vecchia C. | Baron S. |  |
| **Infanzia Valdastico** | Colombo M. | Colombo M. | Pigato M. |  Zenari R. |
| **Primaria Arsiero** | Marzotto L. | Fabrello R. | Longhi C. Flori A. |  Grendene A. |
| **Primaria Pedemonte** | Scalzeri D. | Carotta G.Roggero M. | Serafini L. | Scalzeri D. |
| **Primaria Posina** | Dalla Vecchia C. | Dalla Vecchia C. | Buzzacchero S. | De Pretto M.. |
| **Primaria Tonezza** | Sperotto K. | Sperotto K. | Sartori S. |  Grendene A. |
| **Primaria Valdastico** | Colman S. | Baldessari F. | Nicolussi B. |  Sommaggio D. |
| **Primaria Velo d’Astico** | Crestanello A.R. | Crestanello A.R. | Fontana B. | Dal Zotto V. |
| **Secondaria Arsiero** | Gonzato R. | Campione A. | Bernardi M. Zuccollo A. | Barucchi L. |
| **Secondaria Valdastico** | Savio E. | Savio E. | Terzo C. |  Sommaggio D. |

Considerato in particolare che l’Istituto comprende [12 plessi](http://www.icarsiero.gov.it/files/documents/2016-2017/Plessi_istituto.docx) che raccolgono alunni provenienti da 8 Comuni, viste le distanze dalla sede centrale, vista la necessità di poter disporre nell’ambito del plesso di un insegnante che curi i rapporti interni e con il Dirigente e la segreteria, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

* curare la divulgazione a tutti gli insegnanti delle comunicazioni e delle circolari provenienti dal Dirigente Scolastico e dalla segreteria e provvedere alla loro raccolta e conservazione;
* segnalare tempestivamente alle Amministrazioni Comunali e al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni nell’organizzazione dei servizi di trasporto/mensa e/o di situazioni di rischio per gli alunni (in accordo con il responsabile della sicurezza)
* coordinare sia la progettazione che l’attuazione della programmazione elaborata dalla scuola/plesso e consegnare in segreteria il documento;sovraintendere al controllo, al funzionamento del plesso (orari/organizzazione) e alla conservazione del materiale in dotazione avvalendosi della collaborazione dei colleghi espressamente designati.

E’ altresì istituita, per ogni consiglio di classe della scuola secondaria, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

* Occuparsi della stesura del piano didattico della classe;
* Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
* Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
* Avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
* Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
* Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
* Presiedere le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente.

***Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale***

E’ stato Individuato e nominato l’animatore digitale di Istituto.

***Scelte per la formazione degli insegnanti***

Per la formazione degli insegnanti saranno privilegiati i seguenti argomenti:

* L’utilizzo degli strumenti adottati per la gestione scolastica: Registro Elettronico, Mail, Google Drive
* La condivisione dei documenti tra insegnanti e con gli alunni attraverso l’utilizzo del Cloud
* Elaborare documenti in modo collaborativo
* Utilizzo di software per alunni DSA
* LIM e Competenze digitali a scuola

***Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola***

1. Sistemazione infrastruttura di rete WiFi che permetterà l’utilizzo e la distribuzione in rete delle risorse informatiche, l’accesso ad internet filtrato nei contenuti per evitare un uso improprio delle risorse online.
2. Acquisto di Kit LIM per dotare progressivamente tutte le classi rimanenti di Lavagna Multimediale
3. Acquisto di Aule Informatiche mobili per dotare la scuola di strumentazione informatica ed avviare un uso ampio e generalizzato delle tecnologie, non più confinate nei laboratori, ma inserite in ogni aula, supporto alla didattica quotidiana, a disposizione di tutti i docenti e di tutti gli studenti;

***Contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curricolo degli studi***

1. **L’ora del codice – Coding: s**viluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Sviluppare il *pensiero computazionale*  attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in modo semplice e divertente.
2. **Gestione spazio Web** – Giornalino Online: utilizzando gli strumenti informatici, gli alunni predisporranno delle pagine web che aggiorneranno con la pubblicazione di contenuti e attività scolastiche/ extrascolastiche. I materiali prodotti dalle classi, le relazioni sulle uscite di classe, particolari momenti della vita scolastica, a partire dal Giornalino Scolastico, potranno essere condivisi attraverso l’uso del web. Lo sviluppo di Internet e la diffusione delle connessioni alla rete ci spinge a sperimentare, oltre al giornale cartaceo, la costruzione di giornalini scolastici fruibili direttamente on line. La nuova realtà elettronica, infatti, richiede di entrare in relazione con i propri potenziali lettori in maniera più immediata e diretta di quella che permette la più solida e sperimentata realtà cartacea. **Obiettivi:** Utilizzo degli strumenti informatici per la costruzione di un sito dove pubblicare contenuti e attività scolastiche. Produzione di lavori in formato digitale da condividere online
3. **Aule Informatiche Mobili**: nel corso dei prossimi anni scolastici si andrà progressivamente a sostituire l’attuale dotazione scolastica di aule informatiche con una nuova modalità di intendere l’informatica. Non saranno più gli alunni che si sposteranno all’interno di aule informatiche cablate e strutturate, ma gli strumenti informatici (Notebook/Tablet) saranno portati all’interno delle aule e delle lezioni curricolari. Tali strumenti avranno la possibilità di essere prenotati e spostati di aula in aula a seconda delle esigenze, su carrelli predisposti per la loro ricarica e il loro alloggiamento in sicurezza. **Obiettivi:** l’Aula Informatica Mobile, consentirà agli studenti e ai docenti una grande flessibilità di applicazioni: potrà infatti essere utilizzata in modalità didattica dai docenti, in modalità interattiva dagli studenti ed entrambi potranno usufruirne per attività di autoapprendimento. L’Aula Informatica Mobile consente di ovviare alle criticità strutturali e di accessibilità degli edifici, senza necessità di spostamento degli studenti fra aule ed edifici. Approfondire la conoscenza degli strumenti informatici. Favorire lo sviluppo delle competenze informatiche. Attività didattiche per rafforzare le competenze digitali degli studenti attraverso l’uso delle nuove tecnologie della comunicazione e preparare gli alunni all’ECDL.
4. **Utilizzo di Google Apps for Education:** l’obiettivo di questa iniziativa sarà quello di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni (ad es. circolari), la documentazione (ad es. modulistica per consigli di classe) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.). Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell’intero istituto, attraverso tre strumenti principali: la Posta Elettronica, la Gestione Documenti e il Calendario. Queste sono tutte “applicazioni web” o “cloud”, accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali la loro condivisione e la loro gestione in modo collaborativo.
5. **Registro informatizzato:** estensione a tutti gli ordini scolastici del registro elettronico e condivisione delle informazioni con le famiglie.

***Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività***

**Avviso MIUR 9035 del 13 luglio 2015** - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.

**Avviso MIUR 12810 del 15 ottobre 2015** - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave – Sotto Azione 10.8.1.A3 Ambienti Multimediali.

**comma 124** (formazione in servizio docenti):

La formazione del personale docente, che l’art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Le priorità tematiche della formazione 2016-2019, stabilite dal **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti,** sono le seguenti:

* autonomia didattica e organizzativa;
* valutazione e miglioramento;
* didattica per competenze e innovazione metodologica;
* lingue straniere;
* competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
* scuola e lavoro;
* integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
* inclusione e Disabilità;
* coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

La formazione è organizzata in Unità Formative.

Sono riconosciute come Unità Formative le iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall’Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitarie quelle proposte da altri soggetti accreditati, liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione Nazionale; si includono inoltre nelle Unità Formative tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali(formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete…….), come indicato dal piano nazionale.

Si ritiene importante stabilire fin da ora **l’obbligatorietà della frequenza ad almeno un’unità formativa da parte di ciascun docente dell’Istituto.**

Rimangono inoltre confermate ed indipendenti le attività di formazione e aggiornamento obbligatorie per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro (anti incendio e primo soccorso), previste dal T.U. 81/2008 e dall’accordo Stato-Regioni.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti PUNTI 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.

Poichè il P.T.O.F. deve esprimere in un orizzonte triennale le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative della scuola, il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "P. Marocco" deve essere uno strumento capace di:

* esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
* rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio
* ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti
* promuovere il dialogo tra scuola e famiglia
* promuovere la collegialità
* definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità
* organizzare percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti disciplinari espressi nelle indicazioni nazionali per [il curricolo](http://www.icarsiero.gov.it/11-area-didattica/115-curricula-2).

***Fabbisogno Organico***

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (dati relativi all’organico a.s. 2016-2017):

*INFANZIA (8 sezioni):*

*16 posti comuni*

*1 posto + 5 ore di sostegno*

*12 ore IRC*

*PRIMARIA (27 classi):*

*31 posti comuni + 3 posti di potenziamento*

*3 posti di lingua inglese*

*5 posti + 23 ore di sostegno*

*2 posti + 10 ore IRC*

*SECONDARIA (12 classi):*

*1 cattedra A028 (Arte) + 6 ore (Valdastico)*

*1 cattedra A030 (Ed. Fisica) + 6 ore (Valdastico)*

*1 cattedra A032 (Musica) + 1 cattedra di potenziamento + 6 ore (Valdastico)*

*1 cattedra A033 (Tecnologia) + 6 ore (Valdastico)*

*6 cattedre A043 (Lettere) + 12 ore (Valdastico)*

*4 cattedre A059 (Matematica e Scienze)*

*1 cattedra A245 (Francese) + 6 ore (Valdastico)*

*2 cattedre A345 (Inglese)*

*2 cattedre ADOO (Sostegno) + 2 ore + 9 ore (Valdastico)*

*12 ore IRC*

Con l’organico dell’autonomia assegnato, per il triennio di riferimento si può ipotizzare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. fornire un buon livello di competenze di base nelle varie discipline;
2. arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane;
3. offrire agli alunni momenti di socializzazione.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa, l’utilizzo sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite di 4 unità:

* + - Scuola Primaria: n. 3 posti comuni.
		- Scuola Secondaria: n.1 posto di musica
* A fronte dei posti richiesti nell’anno scolastico 2015-2016, di cui si chiede la riconferma: 5 posti per la scuola primaria e 5 posti per la scuola secondaria (:n.1 posto area matematico-scientifica, n.1 posto area umanistica, n.1 posto area lingue comunitarie, n.2 posti area delle educazionitecnica e musicale), sono stati assegnati 3 posti scuola primaria e n. 1 posto scuola secondaria (Musica).

Nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso COMUNE PRIMARIA per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente. Con l’organico aggiuntivo si cercherà di dare attuazione a:

* attivazione di interventi di potenziamento dell’inclusione scolastica per alunni con BES (stranieri, DSA, disabili, con svantaggio socio-economico-culturale,…) ed attività di valorizzazione delle eccellenze;
* supporto all’attività didattica nelle pluriclassi;
* copertura delle classi in cui si verificano assenze dei docenti titolari (supplenze brevi);
* attivazione di percorsi laboratoriali anche pomeridiani di musica nella scuola secondaria.

Dovrà essere riconfermata l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (a.s. 2016-2017)*:*

*n.1 DSGA*

*n.4 Assistenti Amministrativi*

*n.18 Collaboratori Scolastici*

E’ stata richiesta un'integrazione dell'organico ATA di n.18 ore di collaboratore scolastico per la particolare complessità dell'istituto.

***Regolamento di istituto e patto formativo***

Al fine di garantire un migliore rispetto delle regole, l’Istituto si è dotato di un regolamento che viene di seguito riportato. Inoltre viene stipato ad inizio anno un patto con le famiglie degli alunni della scuola primaria e secondaria che viene di seguito riportato.

# REGOLAMENTO D’ ISTITUTO STUDENTI

Diritti e doveri degli alunni

Art. 1

La scuola si apre per gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli allievi che arrivano a scuola con i mezzi di trasporto pubblico e che aderiscono al servizio di sorveglianza all'inizio dell'anno scolastico possono sostare in anticipo nel cortile dell'edificio in attesa del suono della campanella. In caso di maltempo, al suono della campana, gli alunni devono disporsi ordinatamente nell’atrio dell’edificio in attesa di trasferirsi alle rispettive aule, secondo le modalità di anno in anno fissate dalle disposizioni organizzative.

Gli alunni sono tenuti a:

arrivare in orario e a frequentare regolarmente le lezioni;

non anticipare l’arrivo per non appesantire le necessità di custodia;

esibire la giustificazione per le assenze, firmata da un genitore e riportata nel registro di classe dal docente della 1° ora o, in casi particolari, dal Capo di Istituto o da un suo collaboratore. E' obbligatoria anche la presentazione di un certificato medico qualora l'assenza, dovuta a malattia, superi i cinque giorni.

Art. 2

Gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Ogni alunno deve avere sempre con sé e in ordine il diario scolastico, il libretto "rapporti scuola - famiglia" e tutto il materiale per le lezioni della giornata. Le verifiche devono essere riconsegnate firmate dai genitori entro la data stabilita dagli insegnanti.

Art. 3

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti del capo d’ istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.

Art. 4

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dall'Istituto, in particolare:

a) gli alunni, al suono della campana dell'inizio delle lezioni e dopo la ricreazione devono disporsi ordinatamente

 in fila per due nel posto prefissato per ogni classe;

gli alunni devono accedere alle aule ed uscirne in silenzio ed in ordine, accompagnati dai rispettivi insegnanti;

c) gli alunni non devono lasciare incustoditi denaro o oggetti di loro appartenenza, in quanto la scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuali perdite, non potendo garantire in ogni momento la custodia;

d) l'intervallo, al termine della terza ora, è della durata di 15 minuti e si svolge in cortile. In caso di maltempo l’intervallo si svolge negli spazi interni a ciò predestinati. L'accesso all'interno dell'edificio è ammesso per l'uso dei servizi igienici. La sosta all'interno è permessa solo dal personale addetto alla sorveglianza. E' segno di irresponsabilità gettare carte e rifiuti nei cortili ed oltre le recinzioni; gli alunni sono tenuti a mantenere l'ordine e la pulizia di tutta l'area scolastica, compresi i servizi igienici, anche come forma di rispetto per la dignità ed il lavoro del personale ausiliario.

e) a nessun alunno è permesso di uscire dall'area scolastica durante le lezioni, gli intervalli o la mensa, se non con richiesta

 scritta sul libretto delle comunicazioni scuola- famiglia;

 f ) a nessun alunno è consentito uscire dall'aula, se non con il permesso dell'insegnante;

g) è consentito telefonare in caso di necessità su autorizzazione da postazioni della scuola;

h) l'abbigliamento deve essere sempre decoroso e ordinato. Nessun abito particolare viene richiesto agli studenti

 e alle studentesse. Un corredo adatto alle specifiche attività da svolgere è indispensabile per le esercitazioni di

 educazione fisica;

i) gli alunni sono tenuti a curare la pulizia della propria persona nel rispetto delle più elementari norme di igiene;

j) durante lo svolgimento delle attività parascolastiche, gli alunni sono tenuti a comportarsi educatamente nei luoghi di visita

 e soggiorno per non incorrere in pericoli, causare contrattempi o disagi al gruppo, a partecipare alle attività didattiche e

 a rispettare gli orari e il programma prefissato.

Art. 5

 E' vietato agli alunni:

a) usare un linguaggio volgare o lesivo della dignità delle persone, della loro razza o della loro fede religiosa;

b) comportarsi in modo provocatorio, aggressivo, violento;

praticare giochi o scherzi pericolosi;

è proibito affacciarsi ai ballatoi o alle finestre, lanciare oggetti fuori dalle finestre, spalancare le finestre se ci sono banchi addossati, correre all'interno dell'edificio scolastico;

portare a scuola oggetti (strumenti, pubblicazioni, figurine, giocattoli, ecc.) che non siano espressamente richiesti dalle materie di insegnamento ed usare impropriamente quelli richiesti;

manomettere, danneggiare o asportare documenti scolastici;

asportare dall'Istituto qualsiasi materiale (libro, strumento, oggetto), senza il consenso del personale della scuola;

danneggiare in qualunque modo ambienti e attrezzature scolastiche (compresi i locali della palestra);

usare cellulari o altri dispositivi elettronici, che devono comunque rimanere spenti e non in vista;

comportarsi in modo maleducato, ad esempio masticando durante le lezioni.

Art. 6

Ogni alunno ha diritto:

a) alla libera e responsabile espressione del proprio pensiero;

b) al riconoscimento della libertà di coscienza e al rispetto della propria vita culturale e religiosa;

c) alla tutela della propria personalità in tutti i suoi aspetti;

d) ad essere ascoltato prima di ricevere eventuali sanzioni;

e) a farsi ricevere dal Capo d'Istituto singolarmente o in delegazione per giustificati motivi e in orario tale da non

 compromettere l'andamento normale delle lezioni.

Art. 7

 I reciproci rapporti di collaborazione educativa sono enunciati nel Patto Formativo di Corresponsabilità

previsto dal D.P.R. n. 235/2007 allegato al presente documento, elaborato ed adottato dal Consiglio d’Istituto e sottoscritto contestualmente dall’istituzione scolastica, dalle famiglie, dagli alunni. Il Patto, per quanto possibile

tradotto nelle più diffuse lingue straniere, comunitarie e non, viene sottoscritto al momento dell’iscrizione alla scuola secondaria di primo grado ed opportunamente richiamato all’ inizio di ogni anno scolastico.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Criteri e finalità dei provvedimenti disciplinari

 I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità e ad instaurare rapporti di corretta convivenza all'interno della comunità scolastica. Ogni alunno sarà considerato responsabile del proprio comportamento e avrà la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, che saranno sempre temporanee e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione personale del danno. Inoltre nella scelta della sanzione da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa, valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno o del disagio cagionato, alla personalità dello studente e agli eventuali precedenti.

Sanzioni disciplinari previste

 1) Ammonizione privata o in classe.

 2) Nota sul registro di classe.

 3) Comunicazione scritta ai genitori.

 4) Copiatura parziale o integrale del regolamento o del patto formativo.

 5) Obbligo di trascorrere la ricreazione in aula o in atrio seduti e sorvegliati.

 6) Convocazione dei genitori a scuola.

 7) Convocazione dei genitori per il risarcimento del danno.

 8) Riparazione del danno, anche in orario extrascolastico.

 9) Sequestro di eventuali oggetti pericolosi o non adeguati all’ambiente scolastico,

 con riconsegna ai genitori da parte del dirigente.

10) Esclusione da uscite, gite scolastiche, gare sportive.

11) Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni, fino a 15, in relazione alla gravità del fatto contestato,

 anche con obbligo di frequenza ed impiego in attività “riparatorie” (quali pulizia o manutenzioni

 nella struttura scolastica).

12) Sospensione oltre i 15 giorni per mancanze che possono avere rilevanza penale.

 Il D.S. è tenuto a sporgere denuncia all’autorità competente, in applicazione all’art. 361 Cod. Penale.

 E’ praticabile nei casi ritenuti opportuni anche la segnalazione ai competenti servizi sociali.

Applicazione delle sanzioni

in rapporto alla ripetitività, alle circostanze, alla corresponsabilità, alla gravità del fatto addebitato,

attuando il principio della gradualità :

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| NATURA DELLA MANCANZA | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE ad irrogarla |
| Mancanza ai doveri scolastici(violazioni all’art. 1-2-4) | Sanzione 1 e, in caso di reiterazionesanzione 2, 3, 4, 6, 8, 10 | Insegnanti di classe per sanz. 1.2.3.4Consiglio di classe per sanz. 6.8.10 |
| Mancanza di rispetto (art.3) | Sanzione 1 e, in caso di reiterazione, sanzione 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11 | Insegnanti di classe per sanz. 1.2.3.4Consiglio di classe per sanz. 5.6.10.11 |
| Violazioni all’art. 5linguaggioviolenzad) e) rischi per la sicurezzadocumenti scolasticiasportazionedanneggiamenticellularimaleducazione | Sanzione 1 e, in caso di reiterazione, sanzione 2, 3, 4, 5, 6, 10 Sanzione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12Sanzione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11Sanzione 1, 2, 3, 4, 6, 10, 11Sanzione 2, 3, 6, 7, 11Sanzione 1, 2, 3, 7, 8Sanzione 1, 2, 3, 4, 9Sanzione 1, 2, 3, 4 | Insegnanti di classe per sanz. 1.2.3.4.9Consiglio di Classe per sanz. 5.6.10.11Dirigente scolastico per sanz. 7.8Consiglio d’Istituto per sanz. 12 |

Procedure da adottare

 In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare che preveda risarcimento, riparazione del danno o allontanamento dalla scuola, la decisione/ deliberazione deve essere assunta dall’organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell’alunno, se richiesto con la presenza del genitore. Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto. L’alunno ha la possibilità di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. Il provvedimento adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente interessato. In caso di sospensione dalle lezioni, sarà mantenuto il contatto con la famiglia per garantire un impegno di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi sanzionati, al fine di maturare il senso di responsabilità personale.

Impugnazioni

 Contro le sanzioni disciplinari la famiglia dello studente interessato potrà, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, presentare ricorso all'Organo di Garanzia Disciplinare di cui al successivo paragrafo. Contro le decisioni dell’Organo di Garanzia interno e contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti anche contenute nel presente regolamento, la famiglia dello studente interessato potrà, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, presentare ricorso al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale, che deciderà in via definitiva attraverso l’Organo di Garanzia Regionale (art. 5 comma 3, DPR n. 235/07).

Organo di Garanzia Disciplinare

 Sulle impugnazioni delle sanzioni disciplinari che comportano allontanamento dalla scuola o risarcimenti e su eventuali conflitti in merito all’applicazione del presente regolamento, sarà competente a decidere l'Organo di Garanzia Disciplinare, composto dal Capo d'Istituto in qualità di Presidente, da due docenti dell'Istituto eletti all'inizio di ogni anno dal Collegio Docenti e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto per la durata del mandato. Un docente ed un genitore saranno nel contempo nominati dagli stessi organi come sostituti, chiamati ad intervenire in caso di conflitto d’interessi. L'impugnazione andrà presentata per iscritto in Presidenza dalla famiglia dello studente interessato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'applicazione della sanzione. L'Organo di Garanzia Disciplinare deciderà dopo aver acquisito prove e testimonianze scritte dall’alunno e/o dalla famiglia, entro 10 giorni dall'impugnazione. Per la validità delle sedute sarà richiesta la presenza della maggioranza dei componenti: le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Testo aggiornato e approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n° 495 del 18/12/2008

**Integrazione del Regolamento di Istituto**(approvato nella seduta del 21.11.2014)

**Uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici a scuola**

Il Consiglio di Istituto dell’I. C. “P. Marocco” di Arsiero

**Visto il DPR n.249** del 24/06/1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti”;

**Visto il DPR n.235** del 21/11/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

**Visto la DM n.30** del 15/03/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

**Visto la DM n.104** del 30/11/2007 “Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull’uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche”;

**Ritenuto**che il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore dilezione risponda ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998 n.249.

**Ritenuto** inoltre che l’uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenti un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto,un’infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logicaeducativa propria della Scuola, a stimolare nello studente la consapevolezza deldisvalore dei medesimi.

**Ravvisata**lasussistenza di un dovere specifico, per ciascun alunno, nell’ambito dei doveri generali enunciati dall’art.3 del DPR n.249/98, di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, considerato che lo studente ha il dovere:

* di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione (comma 1);
* di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonché corretti e coerenti con i principi di cui all’art.1 (comma 3);
* di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma 4)

**VIETA**

**l’utilizzo del telefono cellulare durante l’intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzionee/o di altri dispositivi elettronici come di seguito regolamentato:**

* È vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n.249/1998.
* La violazione di tale divieto configura un’infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola  è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative dell’istituzione scolastica, come da tabella allegata, parte integrante del presente regolamento.
* Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato; qualora un alunno decida di esserne fornito, egli stesso dovrà mantenerlo spento per l’intera durata dell’attività didattica econservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell’apparecchio (nelle cartelle, zaini, giacconi, giammai sul banco né tra le mani).**La scuola non si assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.**
* Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale della scuola (docenti e personale ATA) come già previsto con C.M. n.362 del 25 agosto 1998. Al personale che non osserva la disposizione sarà inviata comunicazione di richiamo scritta dal Dirigente Scolastico. Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di attività a diretto contatto con gli studenti e ne viene comunque consentito l’uso solo nell’aula Docenti. Sono esonerati dal divieto dell’uso del cellulare soltanto i docenti responsabili di plesso e alcuni collaboratori scolastici che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.
* Qualora intervengano motivi dettati da ragioni di particolare urgenza o gravità, che comportino l’esigenza di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, il docente presente in classe inviterà gli alunni, come è sempre avvenuto, a usare gli apparecchi telefonici presenti nei plessi o negli uffici di presidenza e di segreteria; solo in casi eccezionali e per comprovati motivi i docenti potranno concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dell’alunno .
* All’interno di tutti i locali della scuola, comprese le palestre, aule speciali e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, se non esplicitamente autorizzate del docente responsabile.
* Eventuali fotografie o  audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibile per legge.
* I genitori rispondono direttamente dell’operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto o incorrano in sanzioni per violazione della tutela della privacy e/o del Codice Civile. A tal proposito si ricorda che anche le visite guidate e i viaggi di istruzione sono “attività didattica” e si invitano pertanto i genitori a controllare come siano stati usati i cellulari, le fotocamere o le videocamere che di solito, assumendosene la responsabilità, permettono ai loro figli di portare in tali occasioni.
* I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla Dirigenza, in particolare quando si tratti di episodi di violazione reiterata del Regolamento d’Istituto.

**SANZIONI DISCIPLINARI**

Per coloro che dovessero utilizzare, durante l’attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

* Ritiro immediato del cellulare e/o dispositivo da parte del docente e segnalazione della trasgressione sul registro di classe
* Per l’alunno recidivo o che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata unasospensione da uno a cinque giorni
* Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all’adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

Le sanzioni disciplinari sono insindacabili.

**TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI**

**USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Mancanza disciplinare** | **Frequenza** | **Sanzione disciplinare** | **Organo competente** |
| Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo in mano o sul banco | 1° volta | Nota disciplinare sul registro di classe. Ritiro del cellulare e/o dispositivo. Riconsegna alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. | DocenteDirigente Scolastico  |
| Uso reiterato (due o più note disciplinari) | Ritiro del cellulare e/o dispositivo. Convocazione della Famiglia per la riconsegna alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni. | Consiglio di classe |
| Lo studente usa il cellulare e/o il dispositivo all’interno dell’aula |  | Nota sul registro di classe. Ritiro del cellulare e/o dispositivo. Convocazione della Famiglia per la riconsegna alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni | Consiglio di classe |
| Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici per acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati) per scopi né autorizzati né consentiti |  | Nota sul registro di classe. Ritirodel cellulare e/o dispositivo. Convocazione della Famiglia per la riconsegna alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni ed eventuale denuncia agli organi di Polizia. | Consiglio di classeDirigente Scolastico |

*PATTO FORMATIVO*

*tra Scuola, Famiglia, Alunni*

 *È la dichiarazione di corresponsabilità educativa che coinvolge genitori, insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola. La scuola assume, secondo il proprio mandato istituzionale, la responsabilità di coltivare negli alunni le competenze previste dalle vigenti norme sia per quanto riguarda l’ambito dello sviluppo della sfera cognitiva, sia per la maturazione degli aspetti personali e relazionali che sono esplicitati nel Piano dell’Offerta Formativa e che sono qui richiamati in sintesi nella forma di valori da sostenere e perseguire:*

* *Rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente, dei beni comuni;*
* *Riconoscimento e pratica del valore dell’impegno personale, del lavoro, della collaborazione;*
* *Esercizio della solidarietà, dell’onestà, della tolleranza;*
* *Riconoscimento del valore fine a se stesso della cultura e della conoscenza.*

*La scuola si impegna a curare in ogni occasione lo scambio e la collaborazione con le famiglie nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze come mezzo prioritario per il successo dell’azione formativa comune verso gli alunni.*

*Le famiglie si riconoscono nei valori sopra citati, li promuovono nei loro figli e li rafforzano estendendoli agli ambiti non toccati dalla scuola e si impegnano a instaurare un fattivo e sistematico dialogo coi docenti che crei le migliori condizioni di collaborazione con lo scopo di assicurare la coerenza e la continuità di azione formativa tra scuola e famiglia.*

*Le famiglie si preoccuperanno di conoscere e condividere coi docenti il progetto educativo che si sta attuando nei confronti di ciascun alunno, sia per la parte legata agli apprendimenti sia per la parte più strettamente formativa, in modo da poter concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti.*

*Il patto formativo si traduce in impegni che le parti sottoscrivono e ribadisce alcune norme già contenute nel “Regolamento d’Istituto”.*

#### I GENITORI SI IMPEGNANO A:

* attivarsi affinché l’alunno frequenti regolarmente la scuola e sia puntuale presentandosi a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche;
* controllare che il proprio figlio si rechi a scuola curato nella persona, con un abbigliamento decoroso e consono alle attività da svolgere;
* controllare che non vengano portati a scuola strumenti non utili alle attività didattiche (telefoni cellulari, mp3, PSP, ecc.) oppure oggetti pericolosi, per evitare disturbo durante lo svolgimento delle lezioni o costituire fattori di rischio;
* rispettare la professionalità degli insegnanti affinché l’azione educativa sia concorde ed efficace;
* collaborare con gli operatori scolastici adottando atteggiamenti di rispetto e fiducia;
* raccomandare al proprio figlio il rispetto e la correttezza nei rapporti verso i docenti, non docenti e compagni, sia nell’ambito scolastico che negli spostamenti verso altri luoghi e in occasione di uscite e viaggi di istruzione;
* assicurarsi che il proprio figlio esegua i compiti assegnati per casa, controllando quotidianamente il diario; sostenere il figlio in caso di difficoltà nell’esecuzione dei compiti scritti e nello studio, senza però sostituirsi ad esso;
* curare i rapporti con la scuola, partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;
* rispettare le regole relative all’organizzazione dell’Istituzione scolastica (ingressi, assenze, ritardi, permessi, giustificazioni);
* prendere visione e sottofirmare le comunicazioni provenienti dal Dirigente Scolastico o dagli insegnanti e provvedere con sollecitudine al versamento di quote eventualmente richieste;
* sapere che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti, in tal senso si richiama l’art.4 comma 5 del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007, che prevede il principio della riparazione del danno volontariamente arrecato alle attrezzature, agli arredi e alle strutture;
* prendere direttamente in consegna il figlio nel caso di richiesta di uscita anticipata per giustificati motivi, accompagnarlo in caso di ritardo, attenderlo se necessario al cancello d’uscita. Può delegare un famigliare maggiorenne o un’altra persona di fiducia, conosciuta dagli insegnanti o dal personale di sorveglianza.
* comunicare il proprio e/o altro recapito telefonico perché possa essere tempestivamente informato nelle possibili evenienza di carattere sanitario ed infortunistico, indicando anche nominativo e telefono del medico curante.

### IL PERSONALE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

* definire e presentare nelle riunioni a ciò destinate, le linee generali di programmazione educativa - didattica;
* coltivare negli alunni il rispetto di sè, dei compagni, degli adulti in ogni occasione e situazione;
* rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni ma nella prospettiva del progressivo miglioramento degli stessi;
* armonizzare il carico di lavoro in classe e a casa;
* stabilire le scadenze per i principali impegni degli alunni, i compiti in classe e le verifiche;
* verificare sistematicamente l’acquisizione delle competenze e organizzare i recuperi;
* predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, esperti, uscite;
* valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti, consegnare tempestivamente le verifiche corrette;
* rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause, avendo cura che tutto il tempo scolastico sia funzionale al progetto educativo;
* favorire negli alunni la libera espressione di opinioni e lo sviluppo dello spirito critico;
* creare un clima di fiducia per motivare e favorire scambi ed interazioni;
* utilizzare il dialogo come strumento educativo;
* favorire il rispetto di altre culture presenti nel territorio;
* assicurare che l’attività scolastica si svolga in ambienti sani, puliti, sicuri.

#### *GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA, CHIAMATI A SOTTOSCRIVERE IL PRESENTE PATTO, SI IMPEGNANO A:*

* rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola;
* partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto;
* rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
* rispettare i locali (aule, mensa, palestra, servizi ecc.) e gli arredi (banchi, sedie, tinteggiature);
* assumere comportamenti adeguati durante la ricreazione ed il tempo mensa, ricordando che anche questi momenti hanno importanza educativa;
* portare gli strumenti e i materiali necessari per le attività scolastiche;
* eseguire regolarmente i compiti assegnati;
* non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni;
* assicurarsi che il proprio atteggiamento sia sempre improntato all’autocontrollo e al senso di responsabilità.

Il presente Patto, elaborato e deliberato dal Consiglio di Istituto (genitori e insegnanti) e fatto proprio dal Collegio dei Docenti, è sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da entrambi i genitori al momento dell’iscrizione alla Scuola Primaria ed anche dagli studenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Valutazione degli studenti

**Brevi cenni sulla valutazione**

* A tutti gli alunni deve essere garantito il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali.
* La valutazione è cosa ben diversa dalla misurazione.
* La valutazione deve servire ad evitare gli insuccessi ed a mettere gli alunni sempre nella condizione di apprendere. Quindi:
	1. deve essere sempre una ***valutazione formativa***: occorre valutare per educare, non per sanzionare, non per punire, non per far ripetere i percorsi apprenditivi sia durante l’anno scolastico che in quello successivo.
	2. la valutazione formativa è l’unica che permette ai docenti, alla famiglia e agli stessi alunni di capire come stanno crescendo
	3. non è solo una semplice operazione aritmetica, ossia la media dei risultati delle verifiche, ma dovrà tenere conto di diversi fattori quali:
		+ il livello di partenza dell’alunno, considerate le sue capacità
		+ la programmazione seguita (per gli alunni certificati si veda il PEI)
		+ le conoscenze e competenze maturate nelle singole discipline, anche mediante un calcolo della media delle verifiche e delle osservazioni sistematiche
		+ la progressione o regressione all’interno del quadrimestre e/o dell’intero anno (un 6, un 7, un 8 saranno diversi a seconda dei soggetti)
		+ l’attenzione, l’interesse, l’impegno nella singola disciplina (puntualità e regolarità nell’esecuzione dei compiti per casa, responsabilità nel portare il materiale necessario)
		+ l’acquisizione di competenze trasversali alle singole discipline
		+ l’autonomia acquisita nel lavoro scolastico.

Ogni insegnante, nel passaggio dalla verifica degli apprendimenti alla valutazione, farà riferimento a tali elementi per integrare il percorso didattico e formativo compiuto dai ragazzi.

* Nelle prove di verifica, se necessario, si provvederà ad accompagnare la valutazione in decimi con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.
* Per gli alunni in difficoltà non certificati e gli alunni stranieri le verifiche sia scritte che orali valuteranno il raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per la classe o peril singolo alunnoe approvati dal team educativo.
* Per gli alunni certificati le verifiche scritte e le interrogazioni saranno predisposte in accordo con gli insegnanti di sostegno; si concorderà la valutazione, sempre basandosi sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

**SCUOLA *PRIMARIA***

Nella valutazione delle prove nelle classi prime, seconde e terze si adotterà la scala da 5 a 10, cercando di limitare il voto negativo a casi particolari; nelle classi quarte e quinte, la scala sarà da 5 a 10, con possibilità di usare il 4 come segnale forte per gli alunni che dimostrano capacità ma non si impegnano.

La valutazione quadrimestrale e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche (interesse, impegno, attenzione, partecipazione) che ogni insegnante riporta nel proprio registro personale. Nel documento intermedio e finale apparirà un giudizio complessivo sugli apprendimenti e sul livello globale di maturazione dell'alunno.

*I sottoelencati descrittori, validi per tutte le classi, vanno colti nel loro rapporto con l'età e le reali competenze di ogni alunno.*

|  |  |
| --- | --- |
| ***Voto*** | **Descrittori del livello di apprendimento** |
| **dieci (10)** | 1) Conoscenze approfondite e complete.2) Capacità di collegamento e rielaborazione personale dei contenuti.3) Impegno assiduo e lodevole.4) Metodo di lavoro autonomo e proficuo. *Giudizio:Ottimo.* |
| **nove (9)** | 1) Conoscenze complete*.*2) Capacità di collegamento e rielaborazione autonoma dei contenuti.3) Impegno notevole.4) Metodo di lavoro autonomo e proficuo. *Giudizio:Distinto.* |
| **otto (8)** | 1) Conoscenze buone ma non sempre complete.2) Soddisfacente capacità di collegamento e di rielaborazione dei contenuti.3) Impegno costante.4) Metodo di lavoro autonomo. *Giudizio: Buono.* |
| **sette (7)** | 1) Conoscenze adeguatema non sempre complete. *2*) Capacità di semplici collegamenti, anche con rielaborazione guidata. 3) Impegno discreto.4) Metodo di lavoro abbastanza autonomo*. Giudizio:Discreto*. |
| **sei (6)** | 1) Conoscenzeessenzialidei contenuti.2) Capacità di semplici collegamenti in formaguidata. 3) Impegno discontinuo.4) Metodo di lavoro poco autonomo. *Giudizio:Sufficiente*. |
| **cinque (5)** | 1) Conoscenze superficiali e frammentarie.2) Capacità di collegamento difficoltosa, anche se guidata.3) Impegno non adeguato.4) Metodo di lavoro non autonomo. *Giudizio:Insufficiente*. |
| **quattro (4)** | 1) Conoscenze carenti e lacunose.2) Capacità di collegamento mancante.3) Impegno assente. *Giudizio:*4) Metodo di lavoro non acquisito. *Gravemente insufficiente*. |

**\*** La mancata ammissione alla classe successiva avviene con deliberazione unanimedell'intero teameducativo e sostenuta da una circostanziata relazione che metta in luce la gravità delle carenze e le strategie poste inutilmente in atto dalla scuola.

 In casi particolari, è ammessa la promozione con una o due insufficienze per sottolineare la necessità di un'azione di recupero in alcune discipline.

**IL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento farà riferimento all’atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico, anche in relazione al Patto educativo di corresponsabilità (adottato, secondo le indicazioni ministeriali, solo per la Scuola Secondaria ma valido come riferimento per l'intero primo ciclo). Le voci quindi da considerare saranno:

* Rispetto delle regole comuni;
* Correttezza nei confronti dell’assolvimento degli impegni di studio; regolarità della frequenza;
* Correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico e interazione con essi;
* Rispetto delle forme di cortesia e di buona educazione;
* Cura della propria persona;
* Correttezza nei confronti dell’uso delle strutture, degli spazi, dei sussidi e dei materiali scolastici.

Per la Scuola Primaria non è previsto un voto ma solo un giudizio *sintetico*, con riferimento alla seguente tabella, che ha una funzione di indirizzo e di orientamento comune.

|  |  |
| --- | --- |
| **Giudizio sintetico/analitico** | **Comportamento** |
| *OTTIMO*Sempre corretto e responsabile | Costantemente corretto (in relazione con gli altri), responsabile (assolvimento degli impegni), rispettoso (materiali, arredi e spazi comuni), collaborativo e disponibile. |
| *DISTINTO*Corretto e responsabile | Corretto, responsabile, rispettoso, disponibileRispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi. |
| *BUONO*Abbastanza corretto e responsabile | Generalmente corretto, non sempre responsabile e rispettoso.Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni. |
| *DISCRETO*Non sempre corretto e poco responsabile | Non sempre corretto, poco responsabile,poco rispettoso.Fatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni.Tende ad essere disordinato nel lavoro. |
| *SUFFICIENTE* Poco corretto e poco responsabile  | Atteggiamenti scorretti (uso di linguaggio offensivo, danneggiamenti, minacce, disturbo delle lezioni), poco responsabile, poco rispettoso, sufficienti segnali di ravvedimento, ma dopo richiami verbali e scritti e coinvolgimento delle famiglie. Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni; non sa mantenere gli impegni presi. Tende ad essere disordinato nel lavoro. |
| *NON**SUFFICIENTE*Gravemente scorretto  | Ripetuti e reiterati comportamenti gravemente scorretti ed aggressivi nel linguaggio e negli atti, sostenuti anche dall’assenza di concreti ed apprezzabili miglioramenti del comportamento nell'ambiente scolastico. |

**SCUOLA SECONDARIA**

Tenendo conto dei criteri espressi nella precedente sezione, nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 4 al 10 e il 3 in casi davvero eccezionali.

La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche (interesse, impegno, attenzione, partecipazione) che ogni insegnante avrà riportato nel proprio registro personale.

|  |  |
| --- | --- |
| **Livelli (voto)** | **Descrittori del livello di apprendimento** |
| **Ottimo (10)** | 1) Conoscenze approfondite e precise acquisite con un metodo di studio autonomo ed efficace.2) Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione personale e autonoma dei contenuti.3) Uso sicuro e appropriato dei linguaggi specifici. |
| **Distinto (9)** | 1) Conoscenze approfondite acquisite con un metodo di studio autonomo.2) Capacità di collegamento e rielaborazione autonoma dei contenuti.3) Uso appropriato dei linguaggi specifici. |
| **buono (8)** | 1) Conoscenze ordinate ma non sempre approfondite acquisiste con un metodo di studio quasi sempre efficace.2) Soddisfacente capacità di collegamento e rielaborazione dei contenuti.3) Uso per lo più appropriato dei linguaggi specifici. |
| **sufficiente/buono (7)** | 1) Conoscenze discrete ma non sempre precise dei contenuti. 2) Sa rielaborare e operare semplici collegamenti in forma autonoma.3) Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici. |
| **sufficiente (6)** | 1) Conoscenze essenziali dei contenuti acquisite con un metodo di studio per lo più mnemonico.2) Sa operare semplici collegamenti in forma autonoma o guidata. Necessita di guida nello svolgimento del colloquio.3) Uso essenziale dei linguaggi specifici. |
| **insufficiente (5)** | 1) Conoscenze superficiali e frammentarie.2) Difficoltà nello sviluppo di collegamenti e di approfondimenti.3) Linguaggi specifici non pienamente e correttamente utilizzati. |
| **gravementeinsufficiente (4)** | 1) Conoscenze carenti e lacunose.3) Manca la conoscenza e l’utilizzo dei linguaggi specifici. |

**IL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento farà riferimento all’atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti della vita scolastica, anche in relazione al Patto educativo di corresponsabilità (adottato solo per la Scuola Secondaria). Le voci quindi da considerare saranno:

* Rispetto delle regole comuni
* Correttezza nei confronti dell’assolvimento degli impegni di studio. Regolarità della frequenza
* Correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico e interazione con essi
* Cura della propria persona
* Correttezza nei confronti dell’uso delle strutture, degli spazi, dei sussidi e dei materiali scolastici

Per la Scuola Primaria non è previsto un voto, ma solo un giudizio (come già deliberato precedentemente o tenendo conto di quanto esposto in seguito), mentre per la Scuola Secondaria si può far riferimento alla seguente tabella, che ha una funzione di indirizzo e di orientamento comune. Non è necessario considerare contemporaneamente tutte le voci, ma una sola potrebbe essere indicativa del comportamento dell’alunno.

|  |  |
| --- | --- |
| **Livelli (voto)** | **Comportamento** |
| Ottimo (10) | Costantemente corretto (in relazione con gli altri), responsabile (assolvimento degli impegni), rispettoso (materiali, arredi e spazi comuni), collaborativo e disponibile. |
| Corretto e responsabile (9) | Corretto, responsabile, rispettoso, disponibileRispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi. |
| Buono (8) | Generalmente corretto, non sempre responsabile nell’assolvimento degli impegni scolastici, rispettoso.Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni. |
| Non sempre corretto (7) | Non sempre corretto, poco responsabile, abbastanza rispettosoFatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni.Tende ad essere disordinato nel lavoro. |
| Spesso non corretto (6) | Atteggiamenti scorretti (uso di linguaggio offensivo, danneggiamenti, minacce, disturbo delle lezioni), poco responsabile, poco rispettoso, sufficienti segnali di ravvedimento, ma dopo richiami verbali e scritti e coinvolgimento delle famiglieMostra difficoltà a rispettare le regole comuni; non sempre sa mantenere gli impegni presi.Tende ad essere disordinato nel lavoro. |
| Molto scorretto (5) | Ripetuti e reiterati comportamenti gravemente scorretti e aggressivi (nel linguaggio e negli atti) tali da comportare le sanzioni previste dall’art.7 comma 2 del DPR 112/09. Sostenuto anche dall’assenza di concreti ed apprezzabili miglioramenti del comportamento, il voto 5 attribuito in sede di scrutinio finale implica la non ammissione alla classe successiva o all’esame di licenza. |

**CRITERI DI PROMOZIONE**

A- PREMESSA

-Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti.

-Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

-Nella formulazione delle singole proposte di valutazione finale i docenti terranno quindi nel dovuto conto i progressi complessivi realizzati da ciascun allievo.

## B - CRITERI GENERALI

La valutazione in sede di scrutinio dovrà tener conto complessivamente dei sotto indicati parametri:

* *Raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte ed orali* (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti – almeno 3 prove scritte e/o orali e/o pratiche per disciplina a quadrimestre) relativamente a risultati raggiunti in ciascuna disciplina anche nel caso di voti di profitto non completamente positivi con riferimento a:

1. conoscenze generali e specifiche delle discipline oggetto di studio;

2. competenze intese come possesso di abilità anche di carattere applicativo;

3. capacità elaborative, logiche e critiche;

* *Analisi del percorso formativo scolastico osservato in merito a* :

1. frequenza e partecipazione di lavoro in classe

2. partecipazione alle attività scolastiche (corsi di recupero, attività

 di ampliamento dell’offerta formativa ...)

3. impegno e continuità nello studio con rispetto delle consegne

4. progressione rispetto al suo percorso disciplinare

* *analisi di situazioni extrascolastiche* che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-famigliari, condizioni di salute, ...)

C - CRITERI SPECIFICI DA ADOTTARE PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

**Accedono alla classe successiva:**

1. gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline,
2. gli studenti che hanno frequentato in base all’art.11,comma 1,del D lgs. 59/04 e successive modificazioni (frequenza di almeno il 75% delle lezioni)

3- attraverso “debiti formativi” gli studenti che presentano insufficienze tali da poter essere

 recuperate in tempi brevi:

a. grazie alla capacità dello studente di saper organizzare in modo autonomo e

 coerente il proprio studio sulla base delle indicazioni dei docenti;

b. attraverso interventi didattici integrativi;

Più in generale si tratta di verificare se l'allievo abbia le conoscenze, le competenze e le capacità minime per poter affrontare con sufficiente profitto lo studio delle materie previste per la classe successiva.

4- gli studenti con valutazione superiore a 6 (sex) in comportamento

Per le attività di cui al numero 3.(a,b) saranno fornite per iscritto dal Consiglio di classe alle famiglie e agli studenti indicazioni precise per lo studio individuale.

I risultati dello scrutinio, oltre che nel registro personale, devono essere annotati anche nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

D - CRITERI SPECIFICI DA ADOTTARE IN CASO DI NON PROMOZIONE

Risultano non promossi:

1- gli studenti che presentano insufficienze gravi in alcune materie e meno gravi in altre, tali da non poter essere recuperate in tempi brevi:

a. perchè lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non dimostra un impegno ed una motivazione sufficienti a poter risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;

b- perche' anche l'attivazione di corsi di recupero durante l’anno non ha consentito allo studente il recupero delle carenze nelle varie discipline;

2-gli studenti che non hanno frequentato in base all’art.11,comma 1,del D lgs. 59/04 e successive modificazioni

3- gli studenti che hanno ottenuto un voto in comportamento inferiore a 6 (sex)

#### *E - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO*

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

\* frequenza e puntualità

\* rispetto del regolamento di Istituto

\* collaborazione costruttiva con compagni ed insegnanti

***Alla luce delle disposizioni ministeriali (DPR.122 /09):*** il comportamento degli alunni sarà valutato in questo ordine:

**10 Lo studente dimostra:** un comportamento partecipe, costruttivo e collaborativo all’interno della classe; responsabile e consapevole del proprio dovere.

**9 Lo studente dimostra:** un comportamento corretto, consapevole e rispettoso delle norme che regolano la vita dell’istituto

**8 Lo studente dimostra:** un comportamento abbastanza rispettoso delle regole dell’istituto e abbastanza corretto nel rapporto con i compagni. Non sempre responsabile nel lavoro scolastico.

***7* Lo studente dimostra*: un comportamento poco rispettoso delle regole dell’istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodisegnalati con note sul registro)***

***6* Lo studente dimostra*: un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell’istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe.***

**5 Lo studente ha tenuto un atteggiamento grave da comportare le sanzioni in rif. all’art. 7 comma 2 del DPR 122/09**

Risulta quindi evidente che già il 7 o il 6 nel comportamento sono valutazioni di una certa gravità e che il peso nella valutazione numerica degli apprendimenti e quello nella valutazione del comportamento non sono uguali (il 6 nella disciplina di matematica ad es. non ha lo stesso significato del 6 in comportamento).

F - DELIBERA SULLE ASSENZE

Il Collegio dei docenti, visto l’art 11 comma 1 del D.lgs.n.59 /04, recepito all’art.2 del DPR 122/09, delibera che si può derogare al comma 1 dell’art.11 del D.lgs.n.59 /04 se l’alunno si è assentato per più di un quarto delle ore di lezione per:

-GRAVI MOTIVI DI SALUTE DOCUMENTATI PER SCRITTO

-GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA E SOCIO-AMBIENTALI A CONOSCENZA DELLA SCUOLAATTRAVERSO IL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Si precisa che il calcolo di presenze in attività scolastiche va fatto sul totale monte ore definito dagli ordinamenti attuali.

G - CRITERIO PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO.

Il voto di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo risulterà dalla media dei voti del secondo quadrimestre con possibile arrotondamento all’unità superiore ed eventuale incremento di un’ulteriore unità, tenuto conto del triennio